

## **ASP AZALEA**

*AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA  
DEL DISTRETTO DI PONENTE*

## **BILANCIO SOCIALE 2023**

*Approvato con Decisione dell'Amministratore Unico n° 17 del 15/05/2024*

*(Allegato "E")*

## Presentazione

=====

Il Bilancio sociale ci permette di far entrare idealmente nella nostra realtà gli amministratori, i cittadini, coloro che a vario titolo sono interessati alle attività di Asp Azalea. Con il Bilancio Sociale vogliamo fornire elementi di valutazione del nostro lavoro, con l'intento di aumentare la conoscenza dei servizi e di far emergere il valore umano, oltre che economico, offerto alla comunità.

La normativa di riferimento per la predisposizione del Bilancio sociale sono le DGR Emilia Romagna n° 741 dell'8/6/2010, modificata dalla DGR n° 1130 del 30/7/2012.

Destinatari del Bilancio sociale sono:

- i 21 Comuni del Distretto di Ponente, soci di ASP Azalea;
- i clienti diretti fruitori dei servizi, privati o pubblici che prendono in carico totalmente o parzialmente gli utenti delle nostre strutture;
- le istituzioni preposte alla gestione dei servizi territoriali e le reti che regolano l'accesso alle nostre strutture;
- i fornitori di ASP Azalea;
- le associazioni di volontariato e i soggetti del mondo civile organizzato con cui Azalea ha collaborato a iniziative di partecipazione, animazione sociale e raccolta fondi;
- i media locali.

I contenuti del Bilancio sociale sono rappresentati dalla descrizione delle attività svolte, dalla rendicontazione dei risultati raggiunti sotto il profilo della qualità dei servizi e dei costi sostenuti. Vi sono inoltre delineate le prospettive dell'azienda nel breve termine, tenendo conto della complessità della natura dell'ASP, così come ad oggi si è rivelata.

ASP Azalea è una delle principali aziende operanti nel territorio sia per numero di dipendenti (al 31 dicembre 2023 erano 175 di cui 155 a tempo indeterminato, 15 a tempo determinato, 1 in comando e 4 in somministrazione) sia per volume di affari (oltre 11 milioni di euro) sia per l'elevata valenza sociale dei servizi erogati.

Nel corso del 2022 Azalea, dopo aver ottenuto il rinnovo degli accreditamenti definitivi dei propri servizi soggetti alla relativa normativa regionale, ha rinnovato i relativi contratti di servizio:

- 16/2/2018: contratto di servizio CRA Albesani 2018-2019, prorogato al 31/12/2020 con atto del S.I.C. n° 1049 del 27/12/2019; proroga scadenza al 31/12/2024 con atto del S.I.C. n° 1061 del 31/12/2022
- 16/2/2018: contratto di servizio CDA 2018-2019, prorogato al 31/12/2020 con atto del S.I.C. n° 1049 del 27/12/2019; proroga scadenza al 31/12/2024 con atto del S.I.C. n° 1061 del 31/12/2022
- contratto di servizio SAD Comune di Castel San Giovanni- Alta Val Tidone – Pianello Val Tidone anni 2022-2024 con atto del S.I.C. n° 1116 del 20/12/2022;
- : integrazione contratto di servizio CRA Albesani per inserimento utenti GRADA.

Relativamente alle procedure di accreditamento (l'accreditamento significa garanzia della qualità dei servizi socio sanitari per le persone anziane e i disabili, della trasparenza nella gestione, della tutela e della valorizzazione sociale e professionale del lavoro di cura):

- Rinnovo dell'accreditamento per la CRA Albesani e il Centro Diurno Anziani fino al 31/12/2024 (Determinazione Comune di Castel San Giovanni n° 1061 del 13/12/2022), per



n° 106 posti, comprensivi di n° 3 inserimenti dedicati all'accoglienza temporanea di sollievo e n° 4 GRA.D.A.;

- Rinnovo accreditamento per il servizio di assistenza domiciliare socio-assistenziale nei comuni di Castel San Giovanni, Alta Val Tidone e Pianello Val Tidone fino al 31/12/2024 (Determinazione Comune di Castel San Giovanni n° 1061 del 13/12/2022),
- Rinnovo accreditamento definitivo CSRD e CSRR Camelot di Borgonovo V.T. (rispettivamente per 14 e 10 posti) fino al 31/12/2024 (determinazione Comune di Castel San Giovanni n° 1022 e 1025 del 23/12/2019); concessione l'accreditamento definitivo del servizio gestito da ASP AZALEA, Corso Giacomo Matteotti 124, Castel San Giovanni (PC) di Centro socio-riabilitativo diurno per persone con disabilità (CSRD IL CHIOSTRO), con sede in Borgonovo Val Tidone (PC) Via Pianello 100, per 16 posti, dal 1° luglio 2022 sino al 31 dicembre 2024- determinazione Comune di Castel San Giovanni n° 514 del 30/06/2022;
- Accreditamento regionale per l'Hospice di Borgonovo V.T. da 8 a 10 posti (DPG n° 22768 del 16/12/2020) fino al 13/05/2024, data di scadenza dell'accreditamento già concesso con provvedimento n° 8113 del 13/5/2019.

## Parte prima

### =====

#### VALORI DI RIFERIMENTO, VISIONE E INDIRIZZI

Gli elementi su cui si fonda l'ASP, nel rinnovato impegno di identificare la propria missione istituzionale sono: l'assetto istituzionale e di governo, gli ambiti di competenza, i principi ed i valori di riferimento ed il sistema di relazioni all'interno del quale l'Azienda opera.

#### 1. IDENTITA' AZIENDALE

ASP Azalea si è configurata formalmente come azienda pubblica di servizi alla persona il 1° gennaio 2009, in seguito alla fusione di due storiche IPAB (la "Casa Protetta Albesani" di Castel San Giovanni e l'"Istituto Enrico Andreoli" di Borgonovo Val Tidone). ASP Azalea ha la sede legale a Castel San Giovanni, sviluppa la sua produzione nella sede operative di Castel San Giovanni (ex Albesani) e nelle due sedi operative di Borgonovo Val Tidone (ex Andreoli e ex Ospedale civile), nelle quali sono situati i servizi alla persona rivolti ad anziani, disabili adulti, malati in fase avanzata di malattia, pazienti affetti da gravi cerebro lesioni.

Come indicato dallo Statuto, ASP Azalea ha sviluppato le proprie potenzialità anche al di fuori degli ambiti tradizionali e, dopo l'acquisizione nel 2014 della gestione per conto dei Comuni del sub ambito Val Tidone e Val Luretta dei servizi sociali rivolti ai minori e disabili (contratto rinnovato fino al 2023 e prorogato poi a tutto il 2024), a cui si è aggiunto il comune di Rivergaro dal 1/1/2023 ed ha visto confermato l'ampliamento della gamma dei servizi offerti con accordi con i Comuni di Sarmato, Calendasco, Gragnano T.se, Ziano Piacentino e Gazzola, Pianello V.T. e Borgonovo V.T. per la gestione dell'area "anziani e adulti in difficoltà", a cui se ne potranno aggiungere altri, nel rispetto degli indirizzi formulati dall'Assemblea dei soci con atto n° 2 del 17/6/2020.

#### 2. GLI STAKEHOLDER E IL SISTEMA DELLE RELAZIONI DELL'ASP

L'ASP opera prioritariamente per i cittadini anziani e disabili del Distretto di Ponente; si apre, invece, a tutta la Provincia con la struttura Hospice e nell'accoglienza a disabili psichiatrici. Rimangono ancora utenti provenienti da altre Regioni, su posti cosiddetti "ex op" (per utenti provenienti da ospedale psichiatrico) totalmente o parzialmente a carico delle ASL di provenienza. Le competenze di ASP in materia di assistenza sono definite dalle norme di settore. In ciascuna delle aree di utenza nelle quali opera, ASP Azalea si interfaccia con le reti territoriali:

- rete Anziani, governata dal SAA di Ponente per le Case residenza anziani, il SAD, il Centro Diurno;
- rete Gravissime disabilità acquisite – GRA.D.A. relativamente agli utenti inseriti in CRA Albesani;
- rete delle Cure Palliative per quanto riguarda l'Hospice;
- rete sociale, governata dal Distretto di Ponente.

I rapporti con l'utenza sono gestiti sia nella fase di accesso che successivamente alla presa in carico direttamente dai responsabili dei servizi, in costante collegamento con le reti territoriali di riferimento.

La collaborazione con i soggetti istituzionali quali l'Azienda USL, il Distretto, il Nuovo Ufficio di Piano è proseguita in modo positivo nella gestione degli accessi, nella verifica dei processi di cura, nel soddisfacimento del debito informativo verso Regione, Provincia e A.USL e nella gestione dei rimborsi previsti nei contratti di servizio, secondo i percorsi di ciascun ambito.

Nel 2020 quindi è proseguita l'estensione dell'offerta di servizi gestiti da ASP, che potrebbe anche svilupparsi ulteriormente se – come sembra – altri Comuni volessero affidare la gestione di nuovi servizi all'Azienda, che comunque rimane attenta alla valutazione della loro sostenibilità economica, pur spettando la decisione definitiva ai Comuni committenti.

### 3. IL SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'ASP

Le Aziende pubbliche di servizi alla persona sono enti pubblici non economici locali disciplinati dall'ordinamento regionale e dei quali gli enti soci, gli enti locali, le Unioni di Comuni e le Aziende sanitarie si avvalgono per la gestione e l'erogazione dei servizi socio assistenziali e sanitari, nonché per altre funzioni ed attività previste dallo Statuto di ASP.

ASP Azalea si caratterizza come Azienda del Distretto di Ponente e opera in ambito distrettuale per garantire omogeneità di accesso e qualità dei servizi alla persona, operando al contempo per razionalizzare i costi e le qualità delle prestazioni al servizio del welfare territoriale.

Svolge la propria attività secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, alla ricerca del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio di costi e ricavi.

Come delineato nell'impianto normativo regionale, i rapporti che il Comune ha con le ASP del proprio territorio sono riconducibili a due funzioni:

- *funzione di proprietà*: gli Enti locali sono titolari della maggioranza delle quote di rappresentanza sociale dell'azienda. In questo caso, per il soggetto proprietario l'obiettivo principale è il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- *funzione di committenza*: l'ASP rappresenta il principale strumento a disposizione dei Comuni per l'erogazione dei servizi alla persona. In questo caso l'obiettivo è il conseguimento dei risultati sociali e la massimizzazione del valore per i cittadini e la comunità.

Gli obiettivi afferenti la funzione di proprietà possono essere conseguiti attraverso la definizione dei meccanismi di rappresentanza negli organi decisionali, di criteri di nomina degli amministratori, di strumenti di controllo delle risorse assegnate e dei risultati economico-finanziari, ecc. e, in particolare, attraverso due strumenti di governo: la convenzione stipulata tra i soci e lo statuto aziendale.

La funzione di committenza si concretizza invece attraverso l'analisi dei bisogni, la definizione delle priorità sociali da perseguire e l'individuazione dei servizi ed interventi attraverso cui soddisfarle (volume e mix di prestazioni, standard qualitativi, etc.), la scelta del criterio di finanziamento da adottare, la predisposizione di meccanismi di monitoraggio e verifica dei risultati. In tal caso i due principali strumenti di governo della funzione sono il contratto di servizio e la carta dei servizi.

Dopo che dieci Comuni hanno comunicato il recesso dall'assemblea dei soci dal 1/1/2016 e dopo la risposta da parte della Regione, che ha ricordato che una modifica statutaria conseguente a tale recesso potrebbe essere esaminata soltanto dopo l'approvazione dell'accordo di programma relativo all'individuazione dell'unica forma pubblica di gestione distrettuale, ex legge n° 12/2013, la situazione è rimasta in sospeso. Come sopra accennato, l'art. 1 della L.R. n° 12/2013 ridisegna la geografia dei servizi socio – sanitari, imponendo che in ogni ambito distrettuale (che diventa la circoscrizione territoriale naturale per i servizi sociali e socio – sanitari) operi una sola forma pubblica di gestione di tali servizi. Questa "unica forma gestionale" assume normalmente il connotato dell'ASP ovvero, se sussistono comprovate ragioni di opportunità ed economicità, il connotato di una Unione di Comuni, però coincidente con l'intero ambito distrettuale: così consente in via derogatoria l'art. 6.

Grazie alla modifica statutaria approvata dalla Regione, l'Assemblea dei soci ha potuto procedere alla nomina dell'Amministratore unico – nella persona del dott. Francesco Botteri – dapprima con atto n° 8 in data 28/10/2015 e per un secondo mandato con atto n° 8 del 29/10/2020, il quale ha accettato la nomina e si è insediato nella carica il successivo 16 novembre.

Pertanto, a seguito di queste sostanziali modifiche e sulla base di quanto stabilito dalla disciplina regionale in materia di Aziende pubbliche di Servizi alla persona e di quanto previsto dal vigente Statuto, sono organi dell'Azienda:

- l'Assemblea dei soci;
- l'Amministratore Unico;
- l'Organo di revisione contabile.

L'Assemblea dei soci, le cui funzioni - illustrate nello Statuto dell'ASP - sono di indirizzo e controllo sull'attività aziendale, è composta ancora dai 23 Comuni del Distretto di Ponente, che sono ora 21 in quanto per effetto della DGR n° 13 del 18/07/2017 i Comuni di Pecorara, Nibbiano e Caminata si sono fusi in un unico ente, denominato Comune Alta Val Tidone: Castel San Giovanni, Borgonovo Val Tidone, Agazzano, Bobbio, Calendasco, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Ottone, Pianello Val Tidone, Piozzano, Rivergaro, Rottofreno, Sarmato, Travo, Zerba, Ziano Piacentino e Alta Val Tidone. Il Comune di Rivergaro è rientrato a far parte dei soci di ASP dal 1/1/2023 come da delibera assemblea dei soci n. 6 del 20/12/2022.

L'Organo di revisione contabile dal 1/7/2019 è il dott. Andrea Fantini, nominato con delibera della Giunta regionale n° 1084 dell'1/7/2019 (preceduto fino al 30/6/2019 dal dott. Vittorio Buonomo nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 1658 del 20/10/2014). L'organo esercita il controllo sulla regolarità contabile e vigila sulla correttezza della gestione economico-finanziaria dell'ASP e svolge ogni altra funzione prevista dagli articoli 2403, 2409-*bis* e 2409-*ter* del codice civile.

#### **4. LA MISSION**

L'azienda ASP Azalea opera nel sistema dei servizi socio sanitari regionale, rivolgendosi a diversi tipi di utenza, anziani, disabili, minori e malati in fase avanzata, nelle proprie strutture di Castel San Giovanni e Borgonovo Val Tidone.

L'Azienda sviluppa attività relative ai servizi sociali per conto di undici Comuni della Val Tidone e della Val Luretta. Tali servizi riguardano principalmente l'area minori e famiglie e l'area disabili con la gestione di centri socio riabilitativi diurni e residenziali. Appositi contratti di servizio stipulati fra ASP e i Comuni stabiliscono le caratteristiche e le modalità delle prestazioni.

Nella tabella che segue una sintesi dei servizi erogati e gestiti da ASP AZALEA:

AREA INTERVENTO	SERVIZIO	TIPOLOGIA UTENZA	AUTORIZZ. ACCREDIT. CONTRATT.	SEDE/ committenti	NUMERO ADDETTI <i>(i numeri sono variabili in relazione agli utenti; quella riportata è una media)</i>
ANZIANI	CRA ALBESANI	Anziani non autosufficienti (gruppi A-B-C-D) GRA.D.A.	150 106 95 (+2) * 4	Castel San Giovanni	Assistenza socio sanitaria: 76; di cui 15 figure sanitarie, 62 socio sanitarie ed educative; 3 medici struttura; servizi generali e amm.vi (per tutta la struttura): 6+8
	Centro Diurno ALBESANI	Anziani parzialmente o non autosufficienti	15 (10)	Castel San Giovanni	///
	Servizio Ass. Dom. demenze/ dimissioni Protette	Soggetti affetti da demenze Post-acuzie in soggetti non auto	ore annue assegnate	Distretto di Ponente	13
	SAD Accreditato	Soggetti non autosufficienti	ore annue assegnate	Castel San Giovanni e alta Val Tidone e Pianello Val Tidone	
DISABILI	Comunità alloggio IL GIARDINO	Soggetti adulti o anziani con disabilità psichiche o psichiatriche	20 (=)	Borgonovo V.T.	9,7 figure sociosanitarie ed educative + ore infermiere
	Servizio Educativo Territoriale	Assistenza territoriale individuale o di gruppo di carattere educativo	=	Borgonovo V.T.	2
	Centro Residenziale Camelot	Soggetti adulti con disabilità	10 (10)	Borgonovo V.T. – via Seminò ex Ospedale	10,5 + ore infermiere
	Centro Diurno Chiostro	Soggetti adulti con disabilità	14 (14)	Borgonovo V.T. – via Seminò ex Ospedale	6 figure sociosanitarie ed educative + ore infermiere e FKT
	Gruppo Appartamento “La Cirenaica”	Soggetti adulti con disabilità	4	Castel San Giovanni	Supporto educativo da Com. Alloggio
CURE PALLIATIVE	HOSPICE territoriale	Soggetti oncologici stadio terminale	10 (10)	Borgonovo V.T.	Assistenza: 18 + dir. san. + psicologa
MINORI	OASI	Tutela madri con prole	3 +3 nuclei	Borgonovo V.T.	Supporto educativo da Com. Alloggio
	SERVIZIO SOCIALE	Tutela soggetti di minore età	=	13 Comuni del Distretto Ponente	20 + 1 (distacco da ASL)



## 5. GLI OBIETTIVI STRATEGICI E LE STRATEGIE

L'azione di ASP, guidata dalla sua missione e ispirata ai propri valori di riferimento, è indirizzata nel quotidiano al perseguimento di un insieme di obiettivi che possono essere distinti in due tipologie:

- gli obiettivi strategici, che rappresentano la linea di indirizzo che ASP vuole perseguire nel medio/lungo periodo e hanno perciò valenza triennale;
- gli obiettivi operativi, che rappresentano mete concrete da raggiungere nel breve periodo (hanno valenza annuale) e discendono direttamente dagli obiettivi strategici.

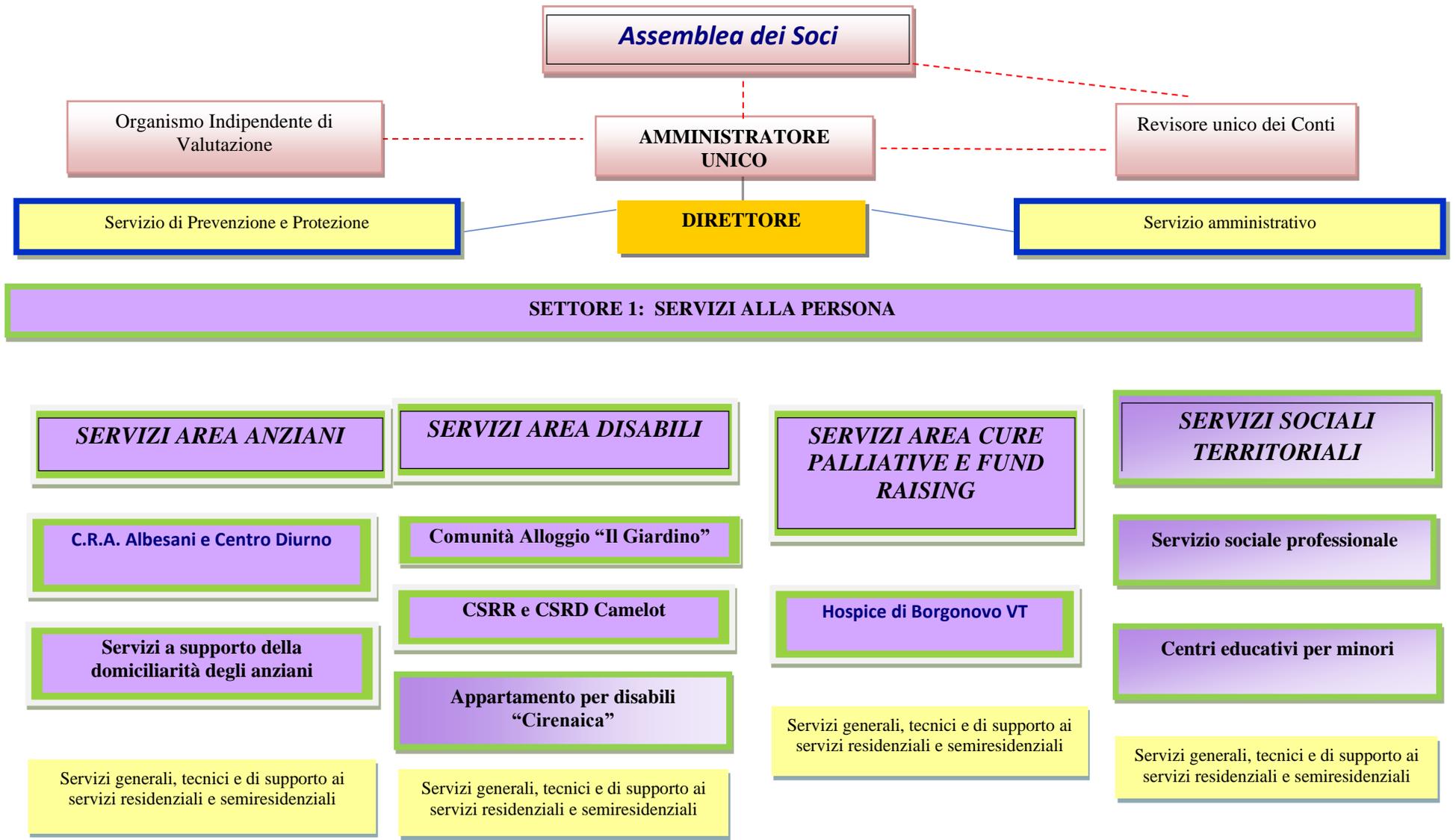
Gli obiettivi strategici che erano stati espressi in passato, per le difficoltà economiche e gestionali, vengono ora ridefiniti in sede di nuova programmazione triennale. Ciò premesso, potranno essere confermati e potenziati anche per il prossimo triennio:

- armonizzare e mettere in rete i servizi esistenti, promuovendo una serie di interventi volti alla loro specializzazione, qualificazione e razionalizzazione, tra cui la revisione dell'organizzazione dei vari servizi di ASP sul territorio;
- razionalizzazione dei contratti di fornitura e appalti, con l'obiettivo di ottimizzare e contenere la spesa;
- adozione di strumenti gestionali tesi a implementare un sistema di controllo di gestione per orientare e monitorare il perseguimento degli obiettivi.

## 6. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'assetto organizzativo è stato ridefinito dall'Amministratore Unico con decisione n° 33 del 22/12/2021.

Di seguito il vigente assetto organizzativo:



## Parte seconda

### RENDICONTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI RESI

#### 1. L'AZIONE ISTITUZIONALE E LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

ASP Azalea ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi sociosanitari rivolti alla popolazione anziana, ad adulti disabili, a persone in fase avanzata di malattia secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona dei comuni del Distretto di Ponente e nel rispetto degli indirizzi dell'Assemblea dei soci.

ASP opera nell'ambito del Distretto di Ponente, che costituisce il riferimento prevalente per la programmazione dei servizi oltre che bacino d'utenza per le nuove strutture, ad esclusione dell'Hospice che è un servizio a valenza provinciale, inserito nella rete delle cure palliative dell'Azienda USL di Piacenza. Le attività di ASP sono coerenti alle esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal piano di zona, per tutto il distretto e in particolare per la sub zona della Val Tidone.

Come più sopra ricordato, in questo contesto si inserisce il sistema dell'accreditamento dei servizi socio assistenziali rivolti agli anziani non autosufficienti ed ai disabili adulti.

ASP Azalea, esaurita la fase degli accreditamenti transitori e provvisori, ha avuto la conferma degli accreditamenti definitivi. Nella tabella seguente vengono riportati i provvedimenti emessi dal Soggetto Istituzionale competente (SIC) e dalla Regione per la conferma degli accreditamenti:

<i>SERVIZIO</i>	<i>Provvedimento SIC di accreditamento</i>
Casa Residenza Anziani "Albesani" - Castel San Giovanni	Provvedimento di accreditamento Comune C.S. Giovanni n° 1061/2022 per il biennio 2023-2024
Centro Diurno Assistenziale - Castel San Giovanni	Provvedimento di accreditamento Comune C.S. Giovanni n° 1061/2022 per il biennio 2023-2024
Servizio Assistenza Domiciliare /Servizio Ass. Dom. demenze/dimissioni Protette - Castel San Giovanni	Provvedimento di accreditamento Comune C.S. Giovanni n° 1061/2022 per il biennio 2023-2024
Centro Socio Riabilitativo Residenziale "Camelot" - Borgonovo Val Tidone	Determinazione del Comune di Castel San Giovanni n° 965 del 24/12/2020 Rinnovo accreditamento fino al 31/12/2024
Centro Socio Riabilitativo Diurno "Il Chiostro" – Borgonovo Val Tidone	determinazione Comune di Castel San Giovanni n° 514 del 30/06/2022 accreditamento fino dal 01/07/2022 al 31/12/2024
<i>SERVIZIO</i>	<i>Provvedimento regionale di accreditamento</i>
Hospice – Borgonovo Val Tidone	DPG Regione Emilia Romagna n° 8113 del 13/5/2019 e n° 22768 del 18/12/2020 - (Scadenza: 13/05/2024)

I servizi alla persona erogati nell'anno 2023 sono iscritti nelle aree: *anziani – cure palliative – disabilità – servizi sociali*.

## 2. LE “SCHEDE” RELATIVE ALLE SINGOLE ATTIVITA’

### AREA ANZIANI

#### Area Anziani – CRA Albesani – Centro Diurno – Servizio di Assistenza Domiciliare

L’area anziani di Asp Azalea comprende tre ambiti:

- la residenzialità con la Casa Residenza Anziani Albesani (CRA);
- la semiresidenzialità con il Centro diurno anziani (CDA);
- la domiciliarità con la gamma degli interventi di Assistenza Domiciliare (SAD).

I servizi per anziani rappresentano una delle esperienze storiche di Asp Azalea. L’assistenza all’utenza anziana è un punto fermo del territorio e ha visto una stabilità nel ricorso all’attuale offerta residenziale della CRA.

I tre servizi CRA, il SAD e il C.D hanno ottenuto il rinnovo dell’accreditamento fino al 31/12/2024.

### LA CRA ALBESANI

La CRA Albesani è autorizzata al funzionamento per 150 posti per anziani non autosufficienti, di cui 106 accreditati.

Il nucleo A3, momentaneamente sospeso dall’ottobre 2016, dal 2021 era stato adibito a nucleo “Covid”.

All’interno dei posti accreditati abbiamo:

- 95 posti contrattualizzati per il distretto di Ponente;
- 1 posto contrattualizzato per il distretto Urbano (ad esaurimento);
- 2 posti dedicati all’accoglienza temporanea per un max di 400 gg/anno;
- 1 posto per l’accoglienza di sollievo.
- 4 posti per GRA.D.A. (GRAVi Disabilità Acquisite): inserimenti individuali nel nucleo A2.

All’interno della CRA Albesani sono inoltre ospitati 2 utenti anziani psichiatrici.

La CRA è attiva su due livelli, con due reparti, al piano terra (Sirio), e al primo piano (Venere). Ogni reparto è suddiviso in due nuclei distinti (piano terra - Sirio nuclei A1 e B1, 1° piano - Venere nuclei A2 e B2).

Nell’anno 2023 i medici di struttura dr. Capuano, dr. Corradi e dr. Vegezzi hanno confermato la loro collaborazione con ASP Azalea.

Nei mesi di febbraio e dicembre sono state indette due selezioni pubbliche per assunzione di personale OSS a tempo determinato.

Sempre all’inizio dell’anno (febbraio 2023) è stato indetto un concorso per fisioterapisti che ha portato all’assunzione, per la CRA Albesani, di una risorsa a tempo pieno e indeterminato e di un’altra a tempo parziale e determinato.

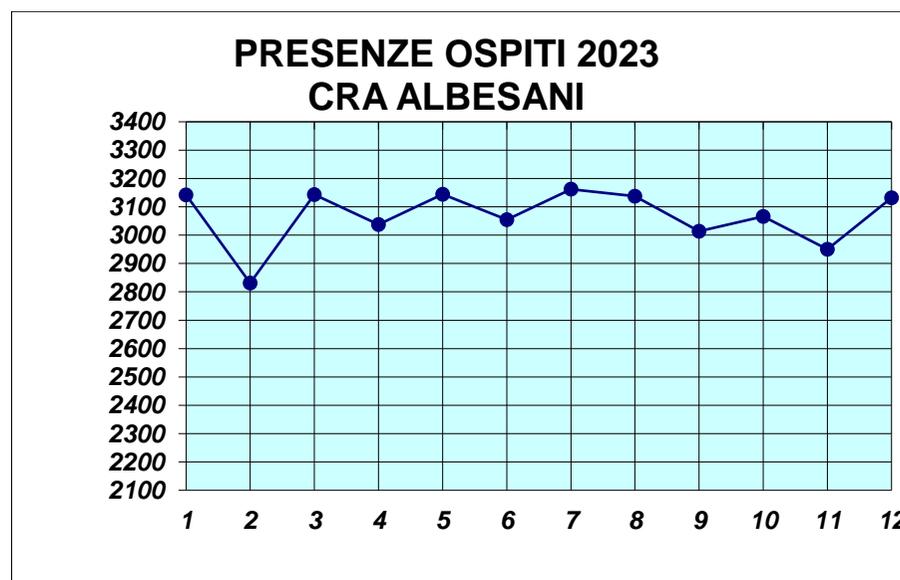
## Dati statistici anno 2023

Nel 2023 sono avvenuti n. 24 nuovi ingressi di anziani non autosufficienti (di cui 16 donne e 8 uomini) con ricovero a lunga permanenza, n. 3 ricoveri di sollievo per un totale di 90 giornate, n. 1 ricovero temporaneo a carico del Fondo Regionale della Non Autosufficienza (FRNA) e n. 2 ingressi GRADA.

Sono stati inoltre registrati n. 23 decessi, di cui n. 17 avvenuti in CRA e n. 6 in ospedale. Vi sono state n. 3 dimissioni al domicilio.

Di seguito le presenze 2023 per la Casa Residenza Anziani "Albesani"

ANNO 2023	GIORNATE	PRESENZA MEDIA
GENNAIO	3142	101,35
FEBBRAIO	2831	101,11
MARZO	3143	101,39
APRILE	3038	101,27
MAGGIO	3144	101,42
GIUGNO	3055	101,83
LUGLIO	3162	102,00
AGOSTO	3138	101,23
SETTEMBRE	3014	100,47
OTTOBRE	3066	98,90
NOVEMBRE	2950	98,33
DICEMBRE	3132	101,03
<b>TOT. GIORNATE</b>	<b>36815</b>	
<b>PRESENZA MENSILE MEDIA</b>		<b>100,86</b>



## Punti qualificanti dell'attività della CRA Albesani nel 2023

- Dal mese di marzo 2023 è stato ripristinato, tramite protocollo interno pubblicato anche sul sito istituzionale di ASP Azalea, il libero accesso alla CRA Albesani da parte di visitatori, accompagnatori, caregiver e soggetti esterni, in ottemperanza alle disposizioni della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna. In caso di impossibilità da parte dei familiari a recarsi in CRA per far visita al proprio caro, è stata comunque garantita dal personale l'opportunità di mantenere la continuità affettiva dei nostri ospiti attraverso il ricorso a videochiamate, con l'utilizzo dei tablet a disposizione di ogni nucleo di degenza.
- È stato possibile condividere il Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) con i familiari/ADS/caregiver, coinvolti di persona nella fase di costruzione e monitoraggio degli obiettivi clinici, sociali e riabilitativi dell'anziano, alla presenza dell'intera équipe multidisciplinare. L'invito del familiare durante la stesura del PAI ha anche come finalità quella di conoscere in modo più approfondito la storia di vita dell'anziano, per realizzare un progetto di assistenza incentrato sui bisogni specifici di ogni ospite.

- Nel corso dell'anno si è mantenuta stretta collaborazione con i servizi della rete territoriale in particolare con il SAA e con gli assistenti sociali responsabili del caso, per la gestione degli inserimenti a lunga permanenza e la stesura dei PAI.
- È stato garantito sostegno psicologico agli ospiti di cui è stata rilevata particolare fragilità adattiva, mantenendo l'opportunità anche per i familiari degli ospiti istituzionalizzati.
- Sono state realizzate quattro giornate di formazione rivolte al personale sanitario della struttura, con focus sulle patologie respiratorie dell'anziano e sulla gestione dei BPSD in ospiti residenti in CRA con diagnosi di Disturbo Cognitivo Maggiore. L'evento, che ha avuto come obiettivo l'integrazione professionale interistituzionale, con rilascio di crediti ECM, ha visto il coinvolgimento di diversi professionisti del distretto, tra i quali il dr. Davide Maravita, il dr. Donato L. Capuano e il dr. Angelo Benedetti.
- È proseguito il progetto di cure odontoiatriche, patrocinato dall'Azienda USL di Piacenza e rivolto agli ospiti GRA.D.A. residenti nelle strutture socio-sanitarie che prevede l'accesso in CRA da parte del medico odontoiatra dr. Oppici, senza che l'ospite fragile debba essere trasportato in ambulatorio per le cure del caso e per prevenire, tramite monitoraggi costanti, situazioni di rischio infettivo che originino dall'apparato odontostomatologico.
- È stato avviato un progetto di "Animazione con Animale" all'interno della CRA, destinato sia agli ospiti che possono essere coinvolti in attività di gruppo, sia alle persone allettate. Gli interventi, che prevedono il coinvolgimento di due gatti addestrati allo scopo, sono realizzati dalla dott.ssa Irene Ghiadoni, in possesso di qualifica per la realizzazione di Interventi Assistiti con Animali.
- È proseguita la collaborazione con i volontari per la realizzazione di momenti ricreativi dedicati agli ospiti, in particolare con i musicisti Bozzini e Colonna, presenti in CRA ogni lunedì pomeriggio.
- È stata garantita, grazie alla disponibilità della Parrocchia di Castel San Giovanni, la celebrazione della S. Messa settimanale per gli ospiti della struttura, nonché delle principali festività religiose.
- Durante l'anno sono state organizzate diverse iniziative per coinvolgere gli ospiti anziani e i loro familiari: il concerto del coro degli Alpini, la castagnata con il Gruppo Alpini della Sezione di Castel San Giovanni, il concerto di Natale con il coro lirico "Palestrina".
- Alla fine dell'anno, grazie ad una Convenzione già in essere tra ASP Azalea e l'Università degli Studi di Parma, è stato avviato un tirocinio formativo di 300 ore in CRA Albesani con una studentessa al terzo anno del corso di laurea in Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi. La risorsa sarà in supporto alle attività di animazione.

### Organizzazione del piano per la formazione del personale

Partendo dalle criticità emerse, nonché dai bisogni formativi e/o di approfondimento espressi dagli operatori, sono stati organizzati e garantiti corsi di formazione rivolti a tutto il personale sui seguenti argomenti:

- "Ruoli e responsabilità" (docente dott.ssa Michela Tiozzo, psicologa e psicoterapeuta);
- "La relazione come strumento terapeutico nel lavoro di équipe e con l'ospite e il familiare" (docente dott.ssa Michela Tiozzo, psicologa e psicoterapeuta);
- "L'ergonomia applicata alla mobilitazione e alle posture" (docenti dott. Altobelli Simone e dott.ssa Artemi Alice, fisioterapisti);
- "Il dolore in CRA: come evitare un letto di spine" (docenti dott. Altobelli Simone, fisioterapista e dott.ssa Tinaburri Chiara, infermiera professionale);
- "Ab Ingestis nella disfagia: ruolo, competenze e responsabilità dell'operatore socio-sanitario durante l'alimentazione dell'anziano in CRA" (docenti dott. Corradi Angelo, medico geriatra, dott.ssa Artemi Alice, fisioterapista e dott. Gatti Francesco, infermiere professionale);

Per consolidare l'équipe multidisciplinare e migliorare la comunicazione tra le diverse figure professionali coinvolte nel processo di cura dell'anziano in CRA, si sono svolti tre incontri condotti dalla psicologa e psicoterapeuta dott.ssa Michela Tiozzo. L'intervento ha coinvolto il Responsabile delle Attività Sanitarie, le quattro Responsabili delle Attività Assistenziali e le due animatrici di struttura.

Nelle giornate del 20 e 21 aprile le animatrici della CRA hanno partecipato al *Meeting delle professioni di cura* che si è tenuto, come ogni anno, presso la Volta del Vescovo.

## Azioni migliorative di risanamento e conservazione

### ACQUISTO STRUMENTI MEDICALI E ATTREZZATURE SANITARIE:

- 1) Impegno di spesa anno 2023 per acquisto farmaci, medicazioni avanzate e strumenti infermieristici;
- 2) n. 1 aspiratore chirurgico;
- 3) n. 4 filtri a resina per autoclave;

### ACQUISTO ATTREZZATURE PER LA PREVENZIONE E LA SALVAGUARDIA DEGLI OSPITI:

- 4) n. 20 cuscini antidecubito per carrozzine da trasporto;
- 5) n. 2 carrozzine con tavolino a doppio binario;
- 6) n. 3 poltrone relax con schienale e poggiatesta;
- 7) n. 2 sistemi antidecubito (materasso e motore);
- 8) interventi per manutenzione e riparazione di materassi antidecubito e cuscini antidecubito;

### ACQUISTO APPARECCHI E ATTREZZATURE PER L'ASSISTENZA:

- 9) n. 1 sollevatore;
- 10) n. 2 imbragature per sollevatore;
- 11) n. 4 telecomandi per letti elettrici;
- 12) manutenzione periodica annuale per i sollevatori in uso;
- 13) n. 2 cestini per rifiuti in acciaio inox per refettori;
- 14) n. 30 caraffe graduate;
- 15) n. 15 pappagalli raccoglitori per urina;
- 16) n. 1 casco asciugacapelli;

### ACQUISTO APPARECCHI MULTIMEDIALI:

- 17) n. 2 attrezzature informatiche;
- 18) fornitura e installazione di n. 1 climatizzatore;

### MIGLIORIE:

- 19) n. 2 credenze per sala da pranzo (di cui un mobile basso e una piattina per refettorio);
- 20) n. 27 luci testaletto per il nucleo A1;
- 21) allestimento periodico delle fioriere (giardino di Corso Matteotti e camera mortuaria).

## CENTRO DIURNO ANZIANI

Il centro diurno anziani è autorizzato per 15 posti, di cui 10 accreditati.  
Nel 2023 il servizio non è stato avviato per mancanza di domande di inserimento.

## SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio di assistenza domiciliare comprende tre tipi di interventi: il Servizio di Assistenza Domiciliare per non autosufficienti, il SAF “dimissioni protette”, il SAF “disturbi cognitivi”.

**Il Servizio di Assistenza Domiciliare per non autosufficienti** (anziani e disabili) è un servizio comunale per i residenti del Comune di Castel San Giovanni, accreditato, che si svolge dal lunedì alla domenica, dalle ore 7 alle ore 19.

Le ore di assistenza e il numero di accessi sono definiti nel PAI di ingresso nel servizio dall'U.V.M. e dal Responsabile del Caso, con possibilità di modifica sulla base delle variazioni dei bisogni dell'utente e/o della famiglia.

Nel 2023 sono state erogate complessivamente 10.162 ore e 40 minuti cui si aggiungono 116 ore e 47 minuti di sostituzione del personale OSS dipendente dal Comune. Nel 2023 sono stati assistiti a domicilio complessivamente n. 54 anziani NA e n. 10 disabili adulti.

**Il SAF “dimissioni protette”** è un servizio che rientra tra i servizi aggiuntivi del SAD accreditato ed è attivato dal S.A.A. prima delle dimissioni dell'utente da un ricovero ospedaliero. È un intervento gratuito per l'utente della durata massima di 30 giorni.

La caratteristica di questo servizio sta nella tempestività dell'avvio degli accessi e nella capacità di aiutare l'utente e la famiglia nel riprendere l'autonomia della vita al domicilio. Gli accessi sono feriali, dal lunedì al sabato (per i casi più gravi il servizio si effettua anche nei giorni festivi e la domenica).

Nel 2023 sono state erogate per il servizio dimissioni protette, afferibile al Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, n. 400 ore di prestazione effettiva e presi in carico n. 28 utenti, tutti residenti nei Comuni di Castel San Giovanni, Sarmato, Rottofreno, Agazzano, Pianello Val Tidone, Alta Val Tidone, Calendasco, Borgonovo Val Tidone e Gazzola.

**Il SAF “disturbi cognitivi”** è un intervento che rientra tra i servizi aggiuntivi del SAD accreditato ed è attivato dal S.A.A. per utenti presi in carico dal Centro disturbi cognitivi, è gratuito per un totale di ore stabilite dal S.A.A., da distribuirsi in 90 giorni, proseguibile, terminato tale periodo, a pagamento, diventando SAD comunale.

Dal mese di gennaio 2023 al mese di dicembre 2023, gli interventi a favore del SAF D.C. sono stati finanziati dall'AUSL con il fondo a sostegno dei caregiver, le ore da erogare ed il tempo entro il quale terminare i servizi vengono stabiliti dall'Azienda USL.

Il SAF disturbi cognitivi ha lo scopo di supportare il caregiver anche con interventi di tipo formativo, per aiutarlo ad assumere atteggiamenti e strategie efficaci nella relazione di cura con la persona affetta da demenza. Da gennaio 2023 a dicembre 2023 sono stati presi in carico n. 9 utenti (dei quali 1 ha usufruito della proroga del SAF D.C.), per un totale di n. 405 h finanziate dall'AUSL con il fondo caregiver.

Gli utenti erano residenti nei comuni di Castel San Giovanni, Borgonovo Val Tidone, Sarmato e Pianello Val Tidone.

L'équipe di OSS impegnata nei servizi di assistenza domiciliare era composta il mese di gennaio 2023 da n. 10 operatori, il mese di febbraio da n. 11 operatori, il mese di marzo da n. 13 operatori, da aprile 2023 a luglio 2023 da n. 12 operatori, nei mesi di agosto e settembre da n. 13 operatori e infine da ottobre a dicembre l'équipe di OSS era composta da n. 14 operatori.

Nel 2023 nel Comune di Pianello Val Tidone sono stati assistiti n. 2 anziani N.A. e n. 2 disabili adulti per un totale di 961 ore di servizio effettivo erogato.

Nel Comune di Alta Val Tidone sono invece stati assistiti n. 10 anziani N.A. per un totale di ore 312 e 30 minuti.

In questi due Comuni, il Servizio Domiciliare viene garantito dal lunedì al venerdì.

Per la discussione dei casi in carico, la referente SAD ha provveduto individualmente alla discussione dei PAI, consultando l'OSS tutor di ogni utente e trasmettendo successivamente le informazioni alle altre OSS componenti l'équipe, con l'impegno di prendere visione del Progetto di Assistenza Individualizzato.

Per gli spostamenti il personale usa mezzi propri, con rimborso chilometrico.

Il SAD ha in dotazione un'auto aziendale e anche n. 3 biciclette elettriche per gli spostamenti sul territorio del Comune di Castel San Giovanni, compatibilmente con le condizioni meteorologiche. Dal 14 novembre 2023 sono state date in dotazione ulteriori n. 2 automobili, una destinata al Comune di Alta Val Tidone e una per il Comune di Pianello Val Tidone.

## AREA CURE PALLIATIVE

### HOSPICE DI BORGONOVO

Sede di Borgonovo Val Tidone Via Pianello, 100

### RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ ANNO 2023

#### 1 - Obiettivi generali del servizio e del piano delle azioni di miglioramento

##### Cruscotto indicatori

- Tasso occupazione Hospice: Nel 2023 il tasso di occupazione si è dimostrato in linea con gli obiettivi prefissati (range 85-95%).

	2021	2022	2023	Obv 2023	Differenza %
Hospice	94.2%	94%	89.1%	85-95%	-4.9%

- % di pazienti con ricovero in hospice ≤ 7 giorni su numero dei pazienti ricoverati in Hospice: nel 2023 il numero di pazienti con ricovero ≤ 7 giorni è stato di 43%.
- % di pazienti con ricovero in hospice > 30 giorni su numero dei pazienti ricoverati in Hospice: nel 2023 la percentuale di pazienti è stata del 17.8%.
- Degenza media in hospice: nel 2023 la degenza media dei pazienti ricoverati è stata di 17 giorni
- Numero di pazienti deceduti in hospice sul totale di pazienti dimessi dall'hospice: nel 2023 l'81% dei ricoveri ha avuto come esito il decesso.

##### Spesa beni sanitari

	Obv 2023	2021	2022	2023	Differenza	Differenza %
Hospice BVT	70000-85000 €	€ 112365	74115	96.123 €	€ 11123	12%

##### **Controllo qualità e accreditamento**

Aggiornamento della relazione annuale 2023, piano annuale 2024 e cruscotto indicatori. Aggiornamento dei documenti in uso in azienda che necessitavano di revisione per rispondere ai requisiti segnalati dal team accreditamento.

### **Consolidamento dei gruppi professionali**

Esecuzione di riunioni d'equipe e colloqui individuali

### **Completamento del cappotto termico e riqualificazione energetica**

Il progetto di riqualificazione energetica è stato approvato da ASP Azalea nel 2022 e stato completato nel mese di Aprile 2023.

### **Comunicazione esterna**

La revisione dei documenti di comunicazione esterna è stata portata a termine in modo parziale , l'obiettivo sarà portato a termine nell'anno 2024.

Sono rimasti in uso i documenti presenti in struttura in attesa di aggiornamento e condivisi con l'equipe quelli aggiornati.

### **Sistema informativo**

È stato implementato un sistema informatizzato di rilevazione delle chiamate di emergenza dei pazienti. Questo consente all'equipe di monitorare i tempi di risposta e di identificare in tempo reale eventuali guasti nel circuito di chiamata.

Sono state introdotte sul software CBA nuove funzioni che consentono di pianificare le attività assistenziali, sanitarie e riabilitative. Questo ha consentito una maggior tracciabilità delle attività svolte sui pazienti e ha facilitato la programmazione in equipe.

### **2 – Reclami, non conformità, azioni correttive, preventive, suggerimenti e proposte**

Nell'anno 2023 ci sono stati 3 reclami, tutte prese a carico e portate a risoluzione.

Per quanto riguarda gli incident reporting sono state raccolte 23 segnalazioni e condivise in equipe con le relative azioni di miglioramento. I report relativi ai reclami e agli incident reporting sono stati condivisi con gli operatori al fine di mettere in atto tutte le azioni di miglioramento necessarie.

### **3 – Questionari di gradimento pazienti e familiari**

Il questionario è stato aggiornato ed è stata stimolata la compilazione da parte di pazienti e familiari. Sono stati condivisi in equipe i risultati.

### **4 – Audit interni**

Nel 2023 è stato svolto un audit relativo ai requisiti generali di accreditamento hospice. Grazie alla compilazione della check-list è stato possibile analizzare quali adempimenti metter in atto in vista del rinnovo dell'accredimento della struttura.

### **5- Clima organizzativo**

Sono stati effettuati colloqui individuali semestrali in presenza della psicologa analizzando anche le dinamiche di gruppo.

Sono stati analizzati in equipe tutti gli incident reporting.

Rimane come obiettivo per il prossimo anno, una supervisione esterna.

## **6 – Formazione**

Nel 2023 l'obiettivo era quello di garantire l'accesso ai corsi di formazione al 100% degli operatori e di garantire agli stessi il raggiungimento dei crediti come previsto dal piano di formazione del triennio 2023-2025 (n° 150 crediti in totale con un minimo annuale di 50).

L'obiettivo è stato raggiunto da tutti gli operatori.

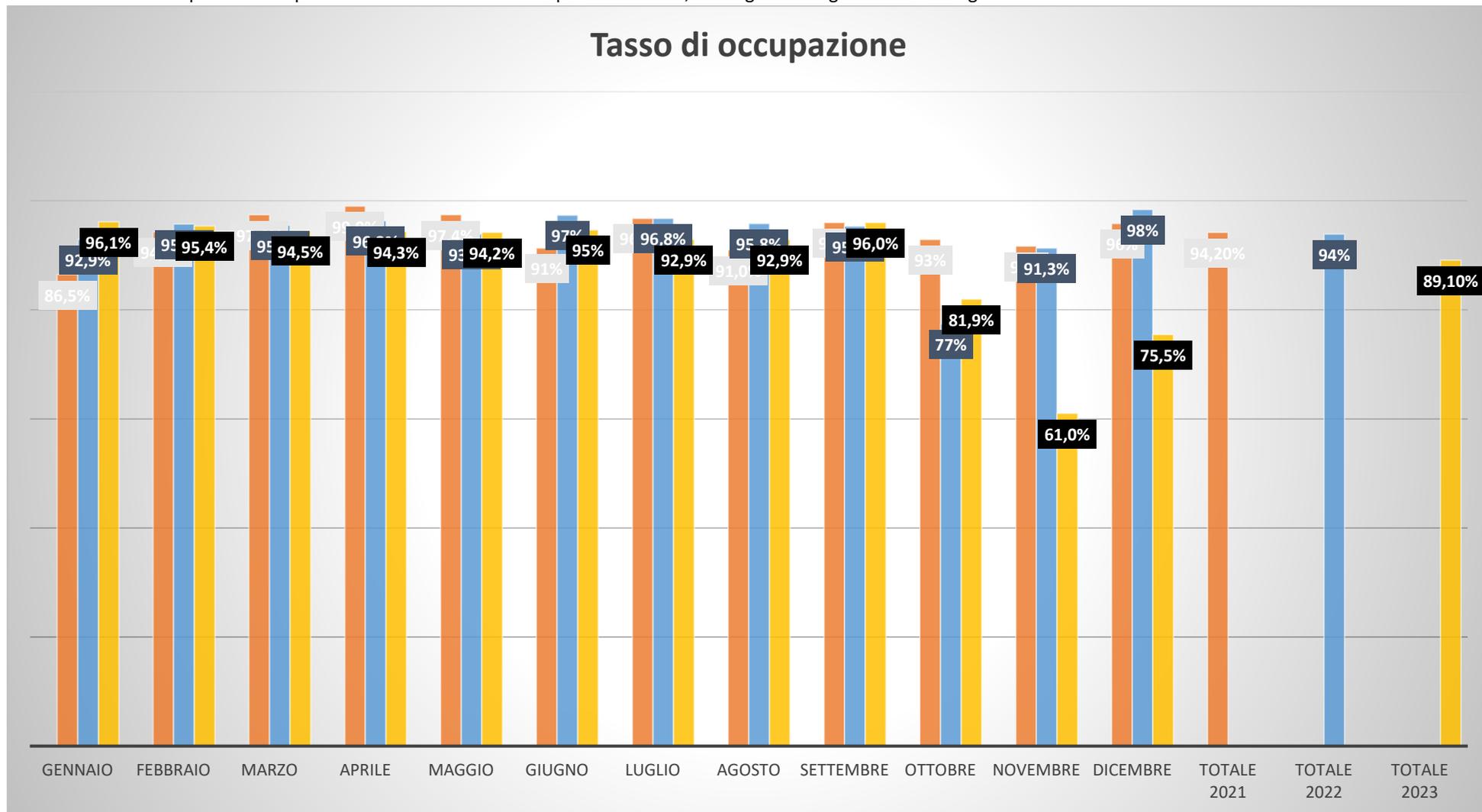
Si è provveduto alla compilazione del Piano Annuale della Formazione 2024 e condivisione degli obiettivi prioritari per la struttura.

Maggiori dettagli sono contenuti nella relazione annuale sulla formazione.

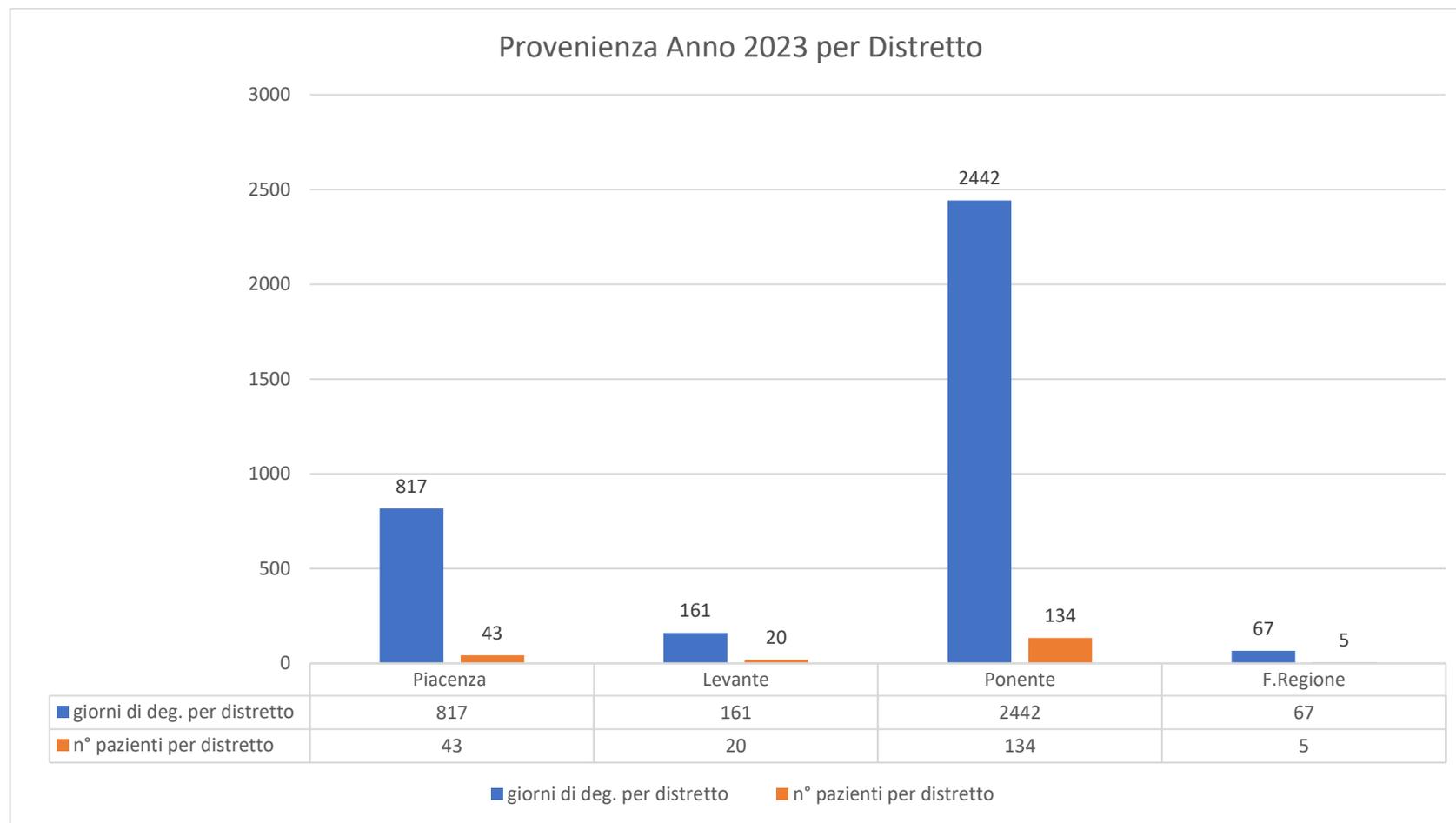
## **9 - Considerazioni finali**

Nel 2023 sono stati complessivamente raggiunti gli obiettivi prefissati.

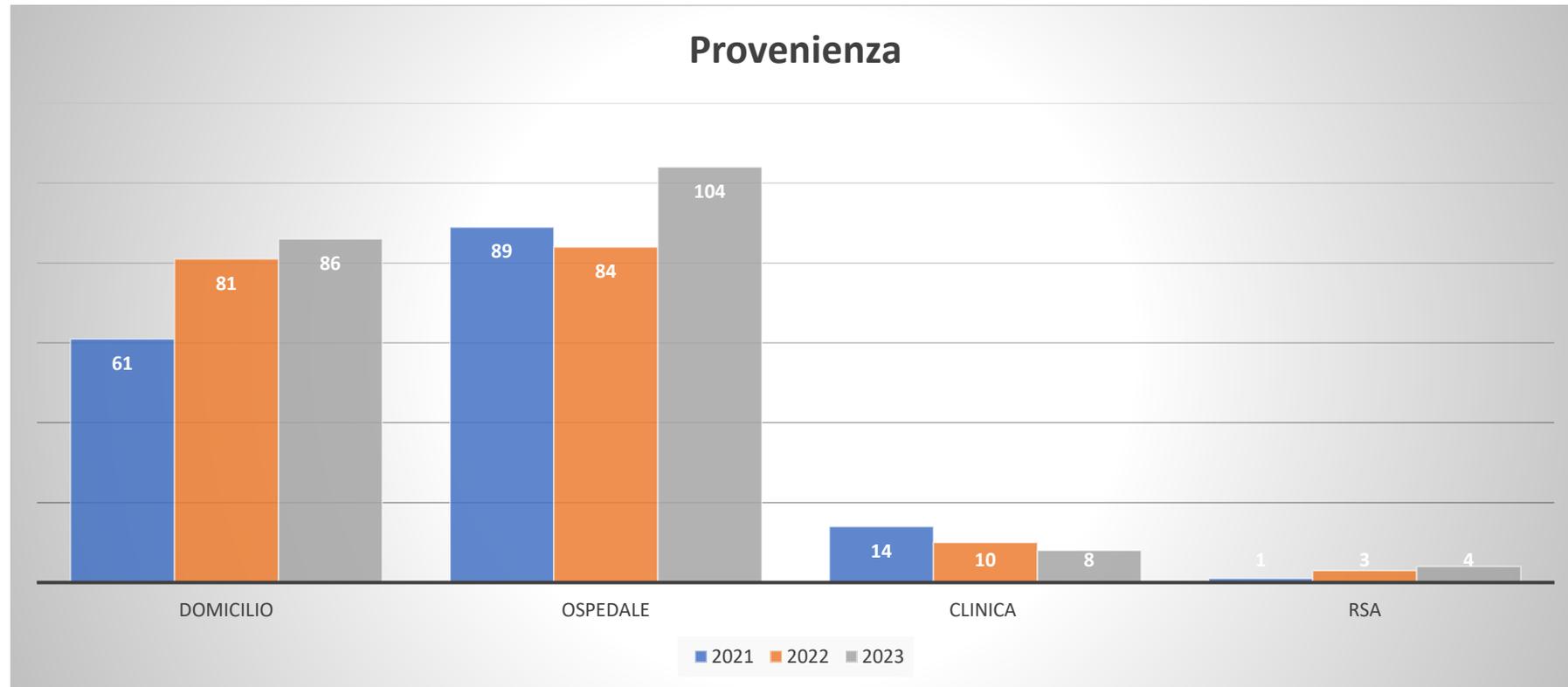
1. Tasso di riempimento Hospice anno 2023 confronto con i precedenti anni, a fine grafico Degenza media di ogni anno



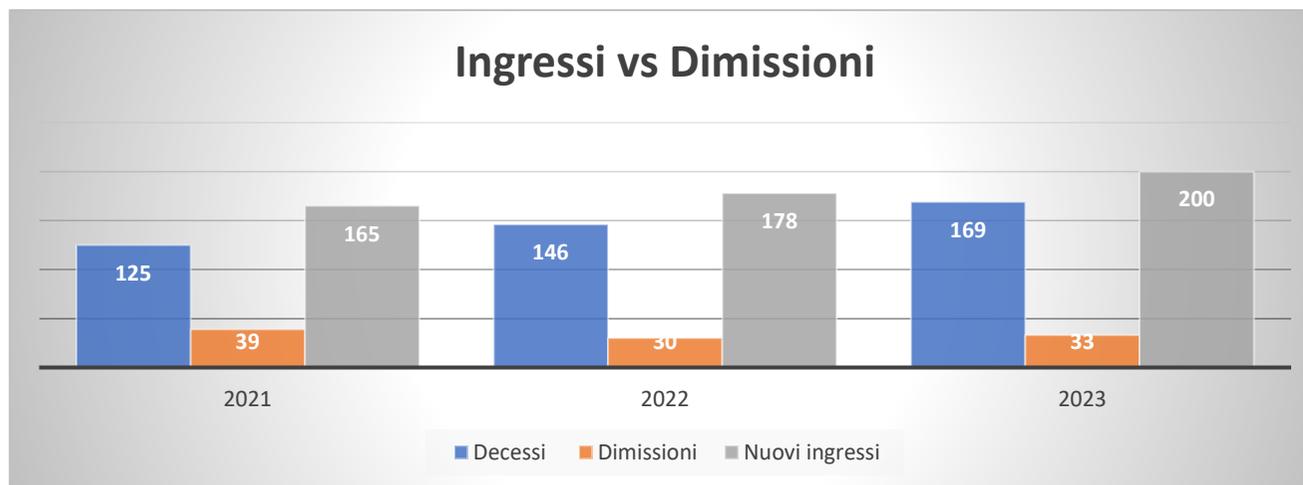
2. Servizio Cure Palliative erogato da Asp Azalea per l'anno 2023 diviso per Distretto di residenza, Numero di Pazienti e giornate di degenza erogate per Distretto



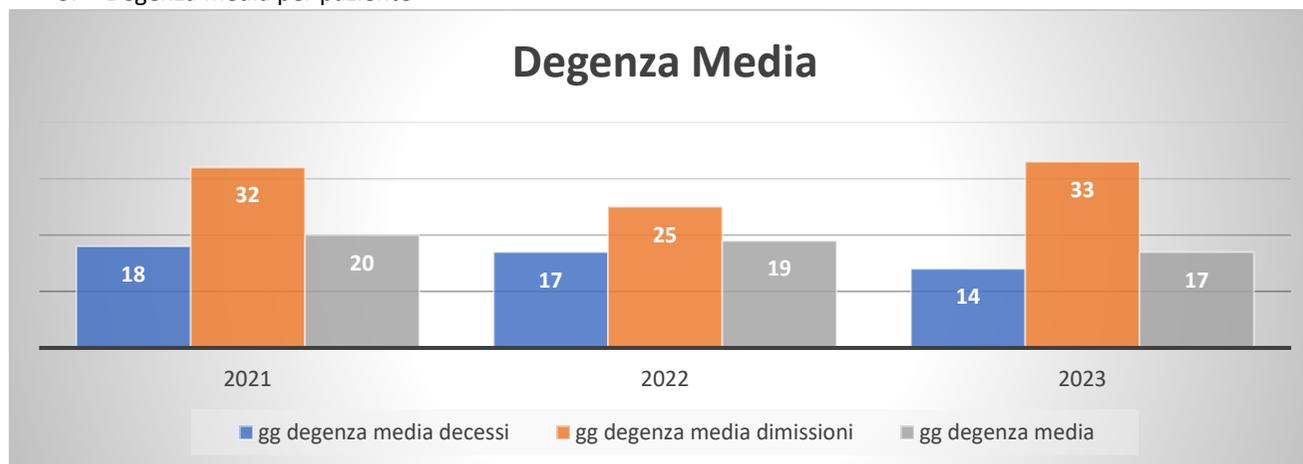
3. Provenienza in termini di attivazione o da chi segnala il bisogno di Cure Palliative da erogare in Hospice



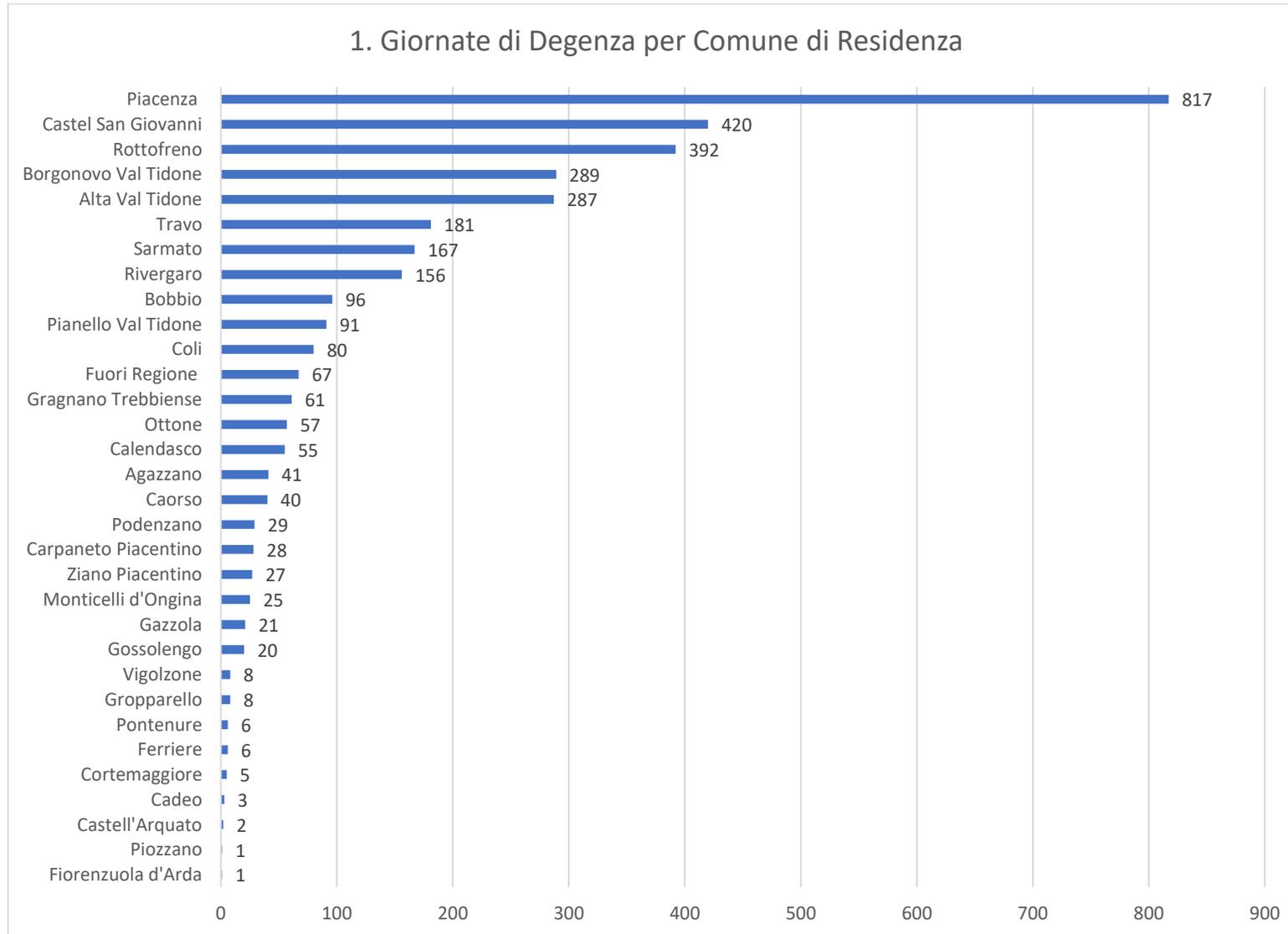
4. Andamento Servizio anno 2023 in confronto con i precedenti anni



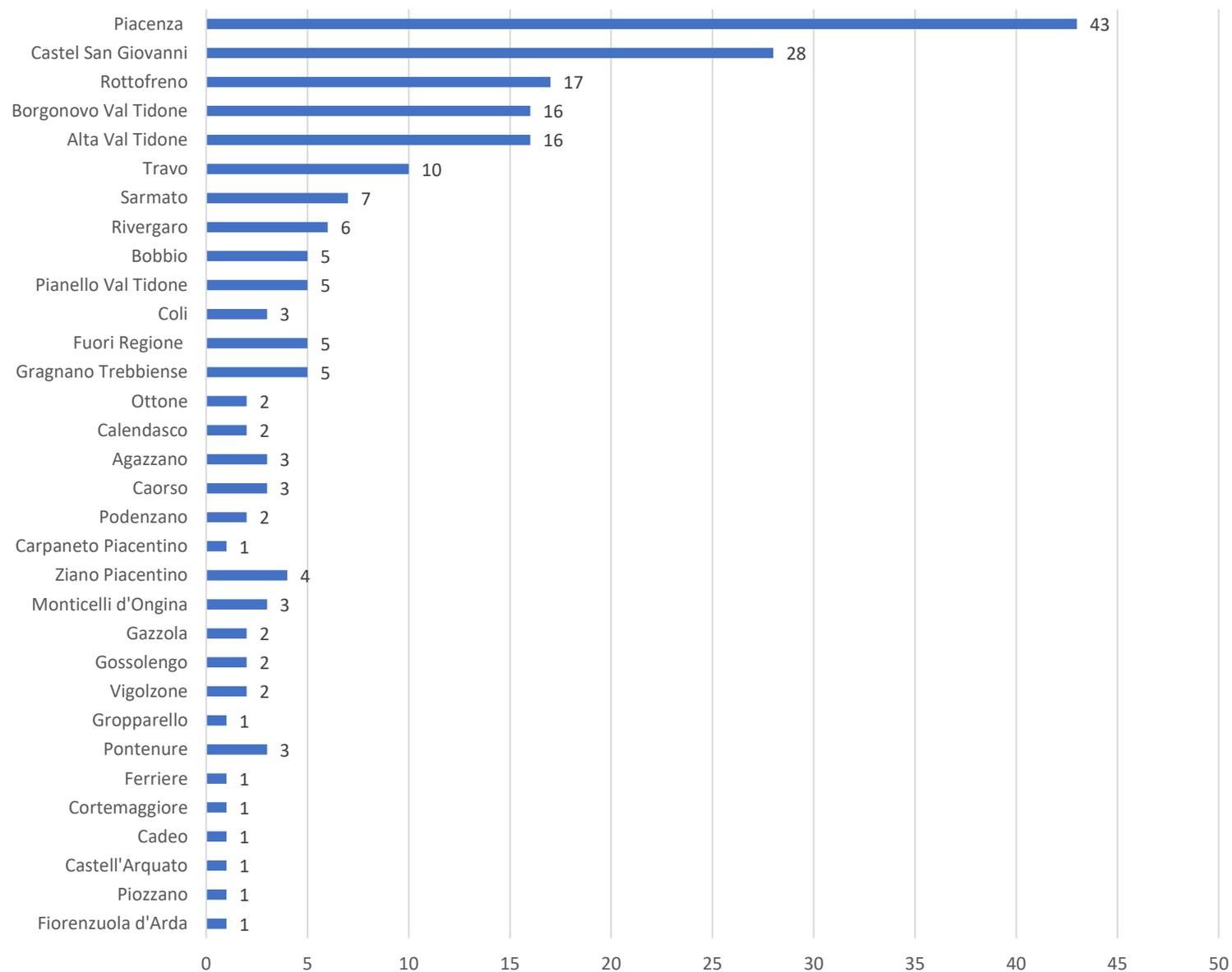
5. Degenza media per paziente



6. Servizio Erogato in termini di giornate per ogni singolo Comune di residenza, servizio erogate in termine di Numero di pazienti per ogni singolo Comune di residenza



## 2. Numero di Degenti per Comune di Residenza





## AREA DISABILITA'

### COMUNITA' ALLOGGIO PER LA SALUTE MENTALE "IL GIARDINO" - 20 posti

sito in Via Pianello n. 100 a Borgonovo Val Tidone

La Comunità Alloggio per la Salute Mentale "Il Giardino" dispone di 20 posti autorizzati per ospitare cittadini adulti con esiti di patologia psichiatrica, clinicamente stabilizzati, anche in fase di reinserimento, che presentano bisogni prevalentemente nell'area del supporto educativo, sociale e della riabilitazione di mantenimento, senza necessità di assistenza sanitaria continuativa a livello residenziale.

Il Giardino ha un filo diretto con la Psichiatria di Collegamento, che, sulla base della convenzione sottoscritta da AUSL di Piacenza e Asp, è il principale committente nonché indispensabile riferimento per i progetti terapeutici. Rispetto agli anni precedenti, il 2023 ha visto una più marcata caratterizzazione dell'utenza, più in linea con il target tipico di una Comunità Alloggio per la Salute Mentale, dovuta alle dimissioni delle persone over 65, con maggiore dipendenza nelle attività di vita quotidiane e all'ingresso di persone più giovani ed autonome, con problemi prevalentemente di disagio psichico.

Nel corso del 2023 la Comunità Alloggio ha avuto 4 ingressi e 6 dimissioni e, a parte le ultime settimane dell'anno, i 20 posti sono sempre stati occupati.

#### Utenti assistiti nel 2023 suddivisi per Comune di residenza

COMUNE	UTENTI
ALTA VALTIDONE	1
BESENZONE	1
BOBBIO	1
BORGONOVO V.T.	4
CALENDASCO	1
CAORSO	1
CASTEL SAN GIOVANNI	2
LUGAGNANO	1
PIACENZA	7
PODENZANO	1
ROTOFRENO	3
SARMATO	1
TOTALE	24

A fronte di questa capacità ricettiva, Il Giardino dispone della seguente dotazione organica:

- due educatori, di cui uno che svolge anche funzioni di coordinamento;
- 7,7 oss tempo pieno equivalenti (8,7 fino ad aprile)
- infermiere per tre ore settimanali.

Per tutto l'anno si è dovuto provvedere alla sostituzione di un'educatrice, prima per un lungo periodo di malattia, poi per un'aspettativa non retribuita (che terminerà presumibilmente il 31/10/2024).

Un'oss che si è dimessa, invece, non è stata sostituita senza incidere sull'efficacia del servizio ma, anzi, aumentandone l'efficienza, in quanto, la nuova composizione dell'utenza ha alleggerito il "carico di lavoro" in termini prettamente assistenziali.

Fra le attività proposte all'utenza a supporto dei progetti educativi sono state confermate quelle "esterne" di riabilitazione equestre e yoga, introdotte nel 2021 a livello sperimentale e confermate nella programmazione del 2022 e del 2023.

L'attività di riabilitazione equestre è stata condotta presso l'Azienda agrituristica 'La Bosana' a Piozzano di Agazzano (PC) e con frequenza (di norma) settimanale da aprile a dicembre. Gli incontri si sono sempre svolti all'aperto, la durata era di più di due ore, durante le quali gli utenti partecipanti (una decina) venivano introdotti e seguiti nei vari compiti di gestione del cavallo. Sono stati riscontrati: miglioramento delle capacità funzionali e cognitive, aumento dell'autostima, miglioramento delle relazioni all'interno del gruppo dei pari e con gli operatori.

Anche l'attività di yoga è stata confermata nel 2023 sulla base del gradimento degli utenti, e collocata temporalmente nella parte finale dell'anno. Il progetto era rivolto a tutti gli Ospiti della Comunità Alloggio 'Il Giardino' e del Gruppo Appartamento 'Cirenaica'. Gli incontri avvenivano all'interno della Struttura per dare modo a tutti di potervi accedere agevolmente. Questa attività ha fornito un contributo notevole in termini di maggior equilibrio e stabilità emotiva e del comportamento. A parte le ricadute a livello individuale, anche le dinamiche di gruppo ne hanno tratto giovamento, con interazioni fra gli utenti più distese e socievoli. Si sono rilevati notevoli miglioramenti anche a livello fisico, di consapevolezza del proprio corpo e capacità a livello motorio.

Nel corso del 2023 è stato, inoltre, avviato un altro significativo progetto in collaborazione con Coop Le Nuvole di Borgonovo. V.T., avente ad oggetto la partecipazione ad un laboratorio presso la tenuta Il Frutteto. Sulla base di apposita convenzione, Le Nuvole ha messo a disposizione dei servizi afferenti all'Area Disabili di ASP un frutteto, che si trova nelle vicinanze della fraz. Vicobarone di Ziano, dove i nostri hanno potuto cimentarsi nelle varie attività riguardanti la cura delle piante e la raccolta dei frutti. Anche se il progetto ha riguardato tutti i servizi dell'Area, la partecipazione più significativa in termini numerici è stata proprio quella della C.A. Il Giardino. A parte i vantaggi derivanti dallo svolgere un'attività all'aria aperta ed in mezzo alla natura, il progetto ha rivestito una notevole importanza anche sul piano della socializzazione e dell'inclusione sociale.

Anche nel 2023 abbiamo ospitato il tirocinio del corso per operatore socio sanitario di Endo Fap Don Orione di Borgonovo V. T. nel periodo dell'anno in cui le normative lo permettevano.

**GRUPPO APPARTAMENTO "LA CIRENAICA". (Castel San Giovanni, Via Garibaldi 50)**

Il Gruppo appartamento "La Cirenaica" si trova in Via Garibaldi a Castel San Giovanni. È una struttura a carattere comunitario, che possiede i requisiti strutturali per gli alloggi di civile abitazione. Il servizio si rivolge a persone con gradi e caratteri di disabilità differenziati che non hanno un bisogno di assistenza continuativa, ma che hanno bisogno di supporto e accompagnamento all'autonomia personale e all'inclusione sociale e lavorativa, con capacità di autogestione e autonomia tali da non richiedere la presenza di operatori in maniera continuativa.

Residenza degli utenti della Cirenaica:

COMUNE	UTENTI
ALTA VALTIDONE	1
GRAGNANO	1
ROTOFRENO	2
TOTALE	4

Le modalità organizzative e gestionali dei programmi sono pensate e organizzate in funzione alle finalità contenute nei singoli progetti personalizzati, volti ad accompagnare la persona verso l'autonomia lavorativa e sociale, in modo che possa costruirsi una vita indipendente, nel rispetto delle sue peculiari esigenze e inclinazioni.

Per i quattro occupanti, le attività della quotidianità sono state strutturate in modo tale che ogni singolo abbia modo di avere, in base alle capacità individuali, i propri compiti e responsabilità che spaziano dall'igiene degli ambienti alla preparazione dei pasti, il fare la spesa, l'utilizzo degli elettrodomestici (bucato, forno, ferro da stiro, asciugatrice, ecc.). Le diverse attività, in base alle esigenze, vengono supervisionate degli educatori che, in modo graduale e costante, supportano gli utenti con lo scopo di incentivarne l'autonomia ed il livello qualitativo della mansione svolta. Proprio il buon lavoro svolto nell'ottica sopra esposta, ha consentito di stabilizzare l'impegno del personale educativo (e quindi il relativo impatto sui costi) a sole 15 ore settimanali

Il 2023 ha visto la continuazione, insieme agli utenti della Comunità Alloggio Il Giardino, dei progetti di riabilitazione equestre e di yoga, di cui si rimanda a quanto scritto per il Giardino. Le attività sono state molto gradite e gli effetti sulla qualità della vita sicuramente positivi.

Gli utenti hanno continuato il loro percorso di emancipazione e capacità di autodeterminazione, conducendo una vita autonoma e responsabile. Esempio del raggiunto livello di autonomia e responsabilità è l'adozione da parte loro di un cane, di cui si prendono cura in modo encomiabile.

**CENTRO SOCIO RIABILITATIVO RESIDENZIALE CAMELOT**

sito in Via Seminò n. 20 a Borgonovo Val Tidone (gestione ASP dal 1/01/2014)

Il Centro socio riabilitativo residenziale (CSRR) Camelot è una struttura socio sanitaria e di integrazione sociale di Asp Azalea rivolta a:

- persone adulte con disabilità psicofisica, che presentano necessità di cura, con risorse individuali e potenzialità relazionali, senza rete familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente non possibile o non adeguata rispetto alle esigenze di tutela.
- disabili adulti che presentano difficoltà relazionali o comportamentali per cui non è ipotizzabile l'inserimento in appartamento protetto o che comportino un carico assistenziale molto elevato.
- disabili minori (di età superiore a 16 anni) in carico alla U.O. NPJA (Unità Operativa di Neuropsichiatria Psicologia Infanzia Adolescenza), solo in via eccezionale e compatibilmente con le caratteristiche degli ospiti.

Il CSRR è **autorizzato al funzionamento per dieci posti residenziali**, con atto del Sindaco di Borgonovo V.T. n. 32 del 4 luglio 2020 in sostituzione del n. 21 del 18 novembre ed è in regime di accreditamento ai sensi della Direttiva regionale n. 514 del 2009, nell'ambito del Distretto di Ponente.

Il Centro ha funzionato a pieno regime per tutto il 2023, con i suoi 10 posti interamente occupati. Nella tabella seguente gli utenti divisi per comune di residenza.

COMUNE	UTENTI
CALENDASCO	2
ALTA VALTIDONE	3
BORGONOVO V.T.*	1
CASTEL SAN GIOVANNI	3
RIVERGARO	1
TOTALE	10

\* in carico al Comune di Rottofreno.

La dotazione di personale è rimasta invariata rispetto al 2022 e così suddivisa:

- 2,5 educatori;
- 8 Operatori Socio Sanitari;
- Infermiere e Fisioterapista per 7 ore settimanali (Il numero di ore di è determinato dall'AUSL di Piacenza e riportato nel Contratto di Servizio)

Si è reso necessario fronteggiare l'assenza di un'educatrice per l'intero anno a causa maternità, anche se la notevole difficoltà a reperire questa figura sul mercato del lavoro ha reso possibile procedere ad un'assunzione a tempo determinato dal 01/08/23. L'assenza dell'educatrice ha riguardato il ruolo di jolly a sostegno del CSRR Camelot e il CSRD Il Chiostro in parti eguali.

Le attività proposte agli utenti del servizio sono progettate sulla base delle esigenze personali e dei bisogni rilevati, ma alcune, come la Pet Therapy o la Terapia Multisensoriale hanno trovato collocazione stabile nel programma settimanale. Di particolare rilevanza, per quanto riguarda le finalità di socializzazione e inclusione sociale, la convenzione con la locale Coop Le Nuvole avente ad oggetto la partecipazione al laboratorio Il Frutteto (vedi Giardino).

Anche per il 2023 è stata rinnovata la convenzione con l'associazione di promozione sportiva e sociale UISP per garantire agli utenti un intervento aggiuntivo rispetto ai requisiti previsti dalla normativa in termini di riattivazione motoria. Nell'ambito del progetto sono previsti anche accessi in piscina per attività motoria in acqua, alla quale gli utenti accedono sulla base dei propri progetti individuali.

Nel corso dell'anno si è proceduto con due rilevanti interventi riguardanti l'aspetto strutturale e delle attrezzature:

- tinteggiatura totale del CSRR
- sostituzione di tutti i letti di degenza con nuovi modelli, più funzionali rispetto alle esigenze dell'utenza

**CENTRO SOCIO RIABILITATIVO DIURNO IL CHIOSTRO (EX CSRD CAMELOT)**

*sito in Via Pianello n. 100 a Borgonovo Val Tidone (gestione ASP dal 1/01/2014)*

Il Centro socio riabilitativo diurno (CSRD) IL CHIOSTRO è la nuova denominazione assunta dal CSRD CAMELOT dopo il trasferimento di quest'ultimo dai locali presso la Casa della Salute di Via Seminò 20 a quelli di proprietà di ASO AZALEA in via Pianello 100. Il CSRD è una struttura socio sanitaria e di integrazione sociale di Asp Azalea rivolta a:

- persone adulte con disabilità psicofisica, che presentano necessità di cura, con risorse individuali e potenzialità relazionali
- disabili adulti che presentano difficoltà relazionali o comportamentali per cui non è ipotizzabile l'inserimento in un tirocinio formativo o che comportino un carico assistenziale molto elevato
- disabili minori (di età superiore a 16 anni) in carico alla U.O. NPIA (Unità Operativa di Neuropsichiatria Psicologia Infanzia Adolescenza), solo in via eccezionale e compatibilmente con le caratteristiche degli ospiti
- disabili minori (di età superiore a 16 anni) in carico alla U.O. NPIA (Unità Operativa di Neuropsichiatria Psicologia Infanzia Adolescenza), solo in via eccezionale e compatibilmente con le caratteristiche degli ospiti.

La nuova sede è stata inaugurata il 28 maggio 2022 e trova spazio presso i locali del piano terra dell'Andreoli, esattamente l'ex chiostro, da cui il Centro prende il nome. È in possesso di un'autorizzazione al funzionamento rilasciata dal Comune con atto n. 34 del 27 aprile 2022 ed è accreditato per 16 posti, di cui 14 contrattualizzati, secondo la DGR 514/09.

Il Centro è aperto dalle 8,30 alle 16 per un numero massimo di 240 giornate / anno.

Utenti presi in carico per comune di residenza:

COMUNE	UTENTI
ALTA VALTIDONE	3
BORGONOVO V.T.	1
CASTEL SAN GIOVANNI	6
GRAGNANO	1

PIANELLO V.T.	1
PIOZZANO	1
ROTOFRENO	1
SARMATO	1 <sup>1</sup>
ZIANO P.NO	2
TOTALE	17

La dotazione organica è composta da:

- 3 educatori a 36/36;
- due OSS a 36/36, due OSS a 18/36;
- 7 ore settimanali di fisioterapista e 5 ore settimanali di infermiere. (Il numero di ore è determinato dall'AUSL di Piacenza e riportato nel Contratto di Servizio)

Come il CSRR Camelot, anche il Chiostro da dovuto fronteggiare l'assenza per maternità dell'educatrice a supporto dei due Centri per le sostituzioni di ferie e malattie delle colleghe.

Le attività sono articolate su base settimanale e progettate avendo come riferimento i bisogni, i desideri, le aspettative e le attitudini delle persone assistite.

Anche per il CSRD Il Chiostro uno degli obiettivi generali previsti dalla Politica del Servizio è l'inclusione sociale ed il contatto con le realtà del terzo settore operanti sul territorio, per cui sono stati raccolti anche a questo servizio i progetti del Frutteto (vedi quanto scritto per C.A. Il Giardino) e di attività motoria con accessi in piscina (vedi paragrafo CSRR Camelot).

#### SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE (S.E.T.)

Il Servizio Educativo Territoriale si rivolge ai cittadini dei Comuni che hanno conferito la delega ad ASP: Agazzano, Alta Valtidone, Calendasco, Gazzola, Gragnano, Pianello, Sarmato, Ziano.

Destinatari:

- persone adulte in stato fragilità sociale che non rientrano in categorie di assistenza formalizzate, non essendo né affette da patologie assimilabili all'età geriatrica né alla disabilità;
- persone affette da disabilità fisica o psichica, affidate al SET per un inserimento lavorativo sulla base del Progetto Individuale di Vita e di Cure redatto dall'UVMD;

Finalità: il SET ha come finalità principale il sostegno della persona presa in carico per supportare le capacità, per favorire il processo di crescita e il superamento di condizioni di svantaggio socio-educativo, relazionale e culturale.

Il principale ambito di intervento è il lavoro: il Servizio provvede, sulla base delle competenze, capacità, attitudini e aspettative della persona presa in carico ad identificare il percorso di inserimento o re-inserimento lavorativo più adatto e a redigere il relativo progetto individuale. Altro strumento è l'avvio di tirocini formativi atti a far apprendere le competenze necessarie ad un futuro e stabile (re)inserimento lavorativo.

---

<sup>1</sup> minore in carico alla neuropsichiatria

Nel 2023 gli utenti in carico al SET sono stati 72, così suddivisi per Comune di residenza:

COMUNE	UTENTI
AGAZZANO	7
CALENDASCO	10
ALTA VALTIDONE	17
GAZZOLA	7
GRAGNANO	17
PIANELLO	7
ROTOFRENO <sup>2</sup>	2
SARMATO	4
ZIANO	7
TOTALE	78

La tabella seguente illustra la suddivisione degli utenti presi in carico per aree di intervento

UTENTI	AREE DI INTERVENTO
14	tirocinio formativo
24	Assistenza post assunzione
4	Auser/volontari
3	utenti probabili da inserire in Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL)
Sostituito da GOL	inserimento L.14
12	in attesa della documentazione per iniziare un eventuale tirocinio
4	utenti inseriti nel progetto di Rio Torto
8	monitoraggio e conoscenza per valutare possibilità formative/tirocinio
9	monitoraggio e supporto educativo post tirocinio

La dotazione organica è rimasta invariata rispetto all'anno precedente e consiste in n. 2 educatori a tempo pieno.

---

<sup>2</sup> Il Comune di Rottofreno non ha conferito la delega ma due utenti residenti nel Comune sono in carico al SET in quanto da anni frequentanti il Gruppo Appartamento La Cirenaica gestito da ASP

# SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

## Quadro di riferimento

I Comuni di Agazzano, Alta Val Tidone, Borgonovo Val Tidone, Calendasco, Castel San Giovanni, Gazzola, Gragnano T.se, Pianello Val Tidone, Rottofreno, Sarmato, Ziano P.no attraverso il Contratto di Servizio, hanno delegato ad ASP Azalea l'esercizio delle funzioni e gli interventi di Servizio Sociale e di Tutela dei minori. L'Azienda esercita il proprio mandato istituzionale attraverso il Servizio sociale territoriale con operatori (assistenti sociali) ed educatori professionali) dedicati alla presa in carico dei minori e delle situazioni familiari, che lavorano in attività integrata con i professionisti del Servizio Sanitario dell'AUSL e dei Servizi Educativi e in collaborazione con numerosi soggetti Istituzionali, del privato sociale, del terzo Settore e del Volontariato con cui condividono progettualità e impegni. L'Azienda Servizi alla Persona esercita il mandato istituzionale di tutela dei minori attraverso l'attività professionale di operatori (assistenti sociali ed educatori) dedicati alla presa in carico dei minori e delle situazioni familiari vulnerabili, che lavorano in attività integrata con i professionisti del Servizio Sanitario dell'AUSL e dei Servizi Educativi e in collaborazione con numerosi soggetti Istituzionali, del privato sociale, del Terzo Settore e del Volontariato con cui sviluppano progettualità e interventi. L'obiettivo di ogni presa in carico, ai sensi di quanto previsto dalle norme nazionali e regionali in materia, è quello di sostenere la famiglia per la rimozione delle condizioni di disagio e per attivare funzionali processi di cambiamento, per favorire la responsabilizzazione dei genitori a svolgere adeguatamente il proprio compito, rimuovendo, per quanto possibile, le cause della fragilità. Il Servizio protegge i bambini e gli adolescenti quando la rete familiare e parentale è assente o non provvede adeguatamente alla loro crescita, esponendoli a condizioni di rischio, pericolo o pregiudizio. Si occupa inoltre dei percorsi relativi all'affidamento familiare e all'adozione, informando e formando e sostenendo gli adulti che si candidano per questi istituti. L'Area Tutela Minori interviene a favore di situazioni che giungono al Servizio prevalentemente su mandato delle Autorità Giudiziarie competenti o su segnalazione dei Servizi Sanitari, Educativi e Sociali del territorio. Le situazioni familiari segnalate presentano complessità dettate dalla frequente coesistenza di problematiche relazionali, sanitarie e socio-economiche e richiedono interventi professionali continuativi ed integrati. Contestualmente è stato dato impulso a progettualità e programmi mirati alla prevenzione e al supporto a famiglie vulnerabili (es. Programma PIPPI, Azioni di contrasto alla Povertà Educativa in Adolescenza, ecc.) e alle progettualità a favore di target specifici di utenza (es. affido dei MSNA, Progetto Care Leavers neomaggiorenni, ecc.) La Regione Emilia-Romagna ha deliberato nel 2021 l'Approvazione delle indicazioni regionali per la strutturazione e raccordo delle Equipe territoriali e di secondo livello. Nel corso del 2022 è stata istituita anche sul territorio provinciale di Ferrara l'Equipe di secondo livello con il mandato di coadiuvare i servizi di primo livello nella gestione di casi traumatici complessi. L'anno 2022 è stato inoltre caratterizzato dall'entrata in vigore della Legge n. 206 del 26 novembre 2021 (riforma Cartabia), che già dal giugno 2022 ha modificato l'articolo 403 del codice civile e che porterà a ulteriori significative trasformazioni nei prossimi anni relative al processo civile e alla gestione complessiva della giustizia minorile.

### ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE E SERVIZI AFFERENTI ALL'AREA

L'area Servizio sociale territoriale realizza sul territorio servizi differenti, attuando contratti personalizzati che regolano servizi diversificati: per area geografica, per tipologia di utenza, per area e settore di intervento, per ruolo assunto, per strumento amministrativo (contratto e/o convenzione)

- 1) Il contratto di servizio regole le deleghe dei comuni verso Asp Azalea per quanto concerne le attività dedicate ai minori e alle loro famiglie: il servizio che ne scaturisce è identificato come SERVIZIO SOCIALE MINORI. gli 11 comuni firmatari nello specifico si avvalgono di Asp per svolgere attività di:
  - a. • informazione dei cittadini sul sistema di offerta dei servizi pubblici e/o del privato sociale operanti nel territorio, mantenendo aggiornate le relative informazioni;
  - b. • orientamento personalizzato delle persone rispetto al ventaglio delle opportunità concretamente attivabili con le risorse presenti nel territorio;
  - c. • partecipazione attiva al lavoro di conoscenza del territorio e di promozione/attivazione delle risorse in esso presenti in raccordo con le altre professionalità del Servizio Sociale Territoriale e con il Terzo Settore, compatibilmente con le risorse disponibili.

- d. Presa in carico dei bisogni sociali e socio sanitari delle persone e del territorio, attivando funzioni di ascolto, assistenza, aiuto, sostegno ed accompagnamento a chi si trova in difficoltà, effettuando il monitoraggio delle condizioni socio-economiche, favorendo l'emersione delle risorse disponibili e lavorando sulla co-progettazione degli interventi individuali e di comunità.

Solo un comune non ha delegato le funzioni relative ai contributi economici e alle istruttorie relative all'erogazione dei sostegni comunali a disposizione dei minori (ad esempio esenzione mensa e/o trasporto scolastico)

- 2) ATTIVITA' di servizio sociale, di competenza dei singoli comuni, rivolte alle fragilità della popolazione adulta, disabile e anziana, riguardano i servizi e le attività di cura e di promozione del benessere che mirano a un concetto globale e trasversale di salute: quello definito OMS nel 1946, ovvero "Uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale, e non semplice assenza di malattia". La salute così intesa è qualcosa a cui contribuisce l'intera comunità, sviluppando e sostenendo il proprio capitale sociale. Essa si realizza coprogettando insieme ai cittadini e alla società civile organizzata, e con azioni e servizi trasversali. Questi servizi sono esercitati nello specifico presso i comuni elencati nello schema seguente

N°	COMUNE	PERSONALE	MONTE ORE SETTIMANALE
1	BORGONOVO VAL TIDONE	ASSISTENTE SOCIALE	18
2	CALENDASCO	ASSISTENTE SOCIALE	30
3	GAZZOLA	ASSISTENTE SOCIALE	14
4	GRAGNANO TREBBIENSE	ASSISTENTE SOCIALE	10
5	PIANELLO VAL TIDONE	ASSISTENTE SOCIALE	16
6	SARMATO	ASSISTENTE SOCIALE	18
7	ZIANO PIACENTINO	ASSISTENTE SOCIALE	12
	TOTALE		118

- 2) COMUNE DI RIVERGARO ATTIVITA' dedicata ai minori a favore di situazioni che giungono al Servizio prevalentemente su mandato delle Autorità Giudiziarie competenti o su segnalazione dei Servizi Sanitari, Educativi e Sociali del territorio. Le situazioni familiari segnalate presentano complessità dettate dalla frequente coesistenza di problematiche relazionali, sanitarie e socio-economiche e richiedono interventi professionali continuativi ed integrati. Si aggiungono a tali attività dedicate ai nuclei familiari in carico per problemi di carattere sociosanitario o con fragilità economiche, con presenza di minori, giunti al Servizio tramite Sportello Sociale e/o seguiti per la disabilità dei figli. A tali competenze (non comprensive di gestione del centro educativo e dell'erogazione contributi economici) viene dedicata l'attività di due assistenti sociali per un totale di 36 ore. L'attività qui identificata viene descritta più ampiamente
  - 3) CENTRO PER LE FAMIGLIE DISTRETTODI PONENTE è in essere una convenzione che scadrà a dicembre 2024 che assegna all'Azienda la gestione del centro così come normato dalla Regione Emilia-Romagna
- 4) PROGETTO POVERTA' è attivo un accordo/convenzione tra l'Azienda e il comune capofila per attuare tale progetto distrettuale con scadenza 31 maggio 2028. Le finalità di tale progetto sono identificate dalla convenzione così come riportato: "Il progetto vuole creare una serie di condizioni istituzionali, organizzative, procedurali e professionali necessarie a garantire una reale rete di integrazione dei servizi al lavoro, del servizio sociale e del servizio sanitario, prevedendo modalità d'intervento comuni a livello di Ambito Distrettuale al fine di sostenere i soggetti e i nuclei in condizione di fragilità/vulnerabilità supportando, quindi, l'operato dei Servizi Sociali territoriali.

## . Organizzazione del Servizio Sociale Minori dell'ASP

Il Settore Minori ha la seguente dotazione organica:

- una Responsabile - Assistente Sociale,
  - 10 assistenti sociali. responsabili dei casi, per un monte ore settimanale complessivo di 420 ore settimanali di cui 302 dedicate all'attività con minori e famiglie

Nel 2023 è stato effettuato un concorso per il profilo educatore professionale a tempo pieno e indeterminato: la graduatoria che ne è scaturita ha visto l'assunzione di tre operatori dedicati esclusivamente ad attività inerenti al servizio tutela minori, mentre 2 educatori sono stati destinati al progetto povertà

Ogni Assistente Sociale svolge funzioni di sportello presso le sedi dei comuni deleganti tranne Borgonovo Val Tidone (la sede del servizio sociale si trova presso la casa della salute sempre a Borgonovo Val Tidone) e Rottofreno, in cui l'operatore si reca solo su appuntamento.

L'organizzazione interna prevede che gli operatori seguano sia casi segnalati da Autorità Giudiziarie e/o da agenzie educative, servizi o altri Enti, che casi provenienti dal libero accesso. Si è valutato funzionale, negli anni, favorire la specializzazione di alcuni operatori su competenze trasversali, che superano i confini comunali, seguire anche tematiche specifiche quali:

- minori stranieri non accompagnati
- affido familiare
- adozione nazionale ed internazionale
- Violenza di genere
- attività di registrazione e rendicontazione relativa ai contributi economici
- équipe secondo livello

### ***Integrazione con altri Servizi***

Nello svolgimento del lavoro il Servizio Minori collabora e si integra con la rete dei servizi pubblici e del privato sociale presenti sul territorio. In particolare, il Servizio Sociale Minori:

- Segue progetti integrati con i Servizi Sanitari di UONPIA (Unità Operativa Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza) per tutti i casi che richiedono l'intervento di Psicologi, Neuropsichiatri Infantili; del DSM (Dipartimento Salute mentale), Serd (Servizio Dipendenze Patologiche), Pediatria di Comunità, Consultorio Giovani, o prevedono una stretta interconnessione con i Presidi Ospedalieri.
- Collabora con l'Autorità Giudiziaria Ordinaria e Minorile (Tribunali con relative Procure) e le Forze dell'Ordine, i Servizi Educativi per l'infanzia, le scuole di ogni ordine e grado in merito alla presa in carico delle situazioni;
- Collabora con progettazioni integrate con i diversi Servizi del territorio Educativi e del Lavoro (Centro per le Famiglie, Centro per l'Impiego, ecc.);
- Ha in essere rapporti di collaborazione consolidati con Associazioni, Cooperative e Associazioni di Volontariato per la progettazione di interventi di sostegno, educativi di varia natura e per l'inserimento in comunità di minori. Con alcuni soggetti del privato sociale sono in essere contratti finalizzati all'accoglienza residenziale e semiresidenziale di minori e di nuclei madre-bambini, interventi educativi di gruppo e individuali, servizio di educativa domiciliare, svolgimento di incontri protetti.

Con associazioni e volontari sono invece attivi numerosi progetti di collaborazione finalizzati al sostegno a famiglie fragili in situazione di disagio socio-economico e relazionale.

- Partecipa alle iniziative proposte all'interno della casa della salute finalizzate al miglioramento ed alle evoluzioni dei luoghi di cura previste dalle direttive regionali nell'ambito socio-sanitario
- Prende parte ai tavoli ed agli impegni assunti a livello provinciale stabiliti da direttive regionali

L'integrazione con i Servizi Istituzionali e con la Rete del Terzo Settore si realizza anche attraverso numerosi Tavoli di lavoro – a partire dal Piano di Zona distrettuale - volti a definire politiche, procedure e prassi per meglio leggere i bisogni e le evoluzioni del contesto e per organizzare risposte e interventi che risultino mirati ed efficaci e che superino la logica settoriale.

L'avvio dell'attività dell'Equipe territoriale di secondo livello, formata da un Assistente Sociale esperto, psicologo, educatore professionale, neuropsichiatra ed esperto giuridico con il mandato di coadiuvare i servizi di primo livello nella gestione di casi traumatici complessi, consentirà di rinforzare i processi di presa in carico e di intervento nelle situazioni più problematiche. Progetto Adolescenti e Gruppo Tecnico territoriale per le Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa e relazionale di adolescenti e preadolescenti La partecipazione della Responsabile di Area al Tavolo Adolescenti e al Gruppo tecnico per le azioni di contrasto alla povertà educativa e relazionale degli adolescenti consente il mantenimento e 31 il consolidamento della rete interistituzionale volta ad analizzare i bisogni e a individuare risposte alle problematiche sempre più frequenti e acute dei minori preadolescenti e adolescenti. I progetti citati, avviati nel corso del 2022 e proseguiti nel 2023, grazie a risorse dedicate, hanno permesso di sperimentare risposte di presa in carico, cura e interventi domiciliari o gruppalmente rivolti a minori in carico anche al Servizio sociale con un approccio integrato e innovativo. Tali progettualità proseguiranno nel 2023 con il contributo professionale del Servizio sociale minori di ASP.

Nel 2023 è stata avviata a livello provinciale, grazie ai fondi PNRR, una supervisione degli operatori con gli obiettivi tecnico professionali ascrivibili ai casi ma anche finalizzazioni destinate al miglioramento delle condizioni di vita lavorativa degli operatori e riduzione del rischio di burn out

**SERVIZIO MINORI E FAMIGLIE**

Il Servizio Sociale di Asp Azalea si trova ad operare, nella prevalenza dei casi trattati, sulla base di segnalazioni giunte, siano esse frutto dell'accesso spontaneo dei genitori oppure da preoccupazioni raccolte da altri servizi presenti sul territorio. Le relazioni professionali costruite sul territorio con servizi sanitari, scuole, servizi comunali, agenzie di socializzazione, spazi aggregativi, forze dell'ordine sono necessarie allo svolgimento delle attività lavorative degli operatori sociali. Il lavoro dell'area sociale è stato negli ultimi anni orientato non solo alla tutela dei minori, secondo il mandato conferito ai Servizi Sociali dall'Autorità Giudiziaria, ma anche ad un costante impegno nel sostenere i legami intra-famigliari che sono messi in discussione dal rapido mutare della cultura e dei contesti di riferimento in cui vengono applicati i modelli familiari.

**PRESA IN CARICO 2023**

	AGAZZANO	ALTA VAL	BORGON	DCALENDA	SCASTELS	AGAZZOLA	GRAGNAN	PIANELLO	ROTOFR	ESARMATO	ZIANO	MSNA RIP NAZIONALE	RIVERGARO	totale
2019	58	11	209	48	277	71	183	41	148	67	41			1.154
2020	45	16	186	52	213	60	166	38	103	49	34			962
2021	45	21	192	49	233	59	163	47	129	56	39			1033
2022	45	19	201	48	248	61	165	49	131	58	43			1068
2023	24	21	189	54	201	63	179	40	86	68	68	18	76	1087

Si tratta dell'attività che viene svolta nelle situazioni di pregiudizio o di rischio psicofisico e sociale dei minori per rispondere alle esigenze di protezione e di tutela degli stessi in ordine ai diritti specificamente riconosciuti. Questa tipologia di lavoro è concretizzata perseguendo in modo privilegiato, ove possibile, l'accordo e la collaborazione della famiglia, sostenendola nel recupero e nello svolgimento delle specifiche funzioni genitoriali, integrandola temporalmente o in modo definitivo in presenza di difficoltà insuperabili. Nel 2023 risultano in carico ad Asp 234 minori sottoposti a misure dell'Autorità Giudiziaria (pari al 21.53%% dei minori in carico), e sono state richieste dalla Procura della Repubblica 67 indagini su nuclei familiari (26 sono i casi nuovi le restanti sono richieste su casi già in carico)

SEGNALAZIONE NUOVI CASI 2023			
SOGGETTO SEGNALANTE	TOTALE	%	
CONSULTORIO/CENTRO FAM	2	0,99%	
FORZE DELL'ORDINE	18	8,91%	
GENITORI	53	26,24%	
AZIENDA USL UONPIA/PED. DI COMUNITA'	8	3,96%	
OSPEDALE	6	2,97%	
PARENTI	5	2,48%	
PRIVATO SOCIALE	2	0,99%	
PROCURA MINORI	58	28,71%	
SCUOLA	17	8,42%	
SERVIZIO SOCIALE - ENTE COMUNE	10	4,95%	
TRIBUNALE MINORENNI	12	5,94%	
TRIBUNALE ORDINARIO	6	2,97%	
UTENTE	2	0,99%	
VICINATO E CONOSCENTI	3	1,49%	
	202	100,00%	

Come si evince dalla tabella i soggetti maggiormente ingaggiati nella segnalazione sono direttamente i genitori che colgono l'anima supportiva del servizio (26.24%) e, subito dopo, le Autorità Giudiziarie che, sommate, arrivano ad una percentuale del 46.53% (attività più rivolta alla necessità di individuare il livello di gravità di fragilità presenti nel nucleo)

### **CONTRIBUTI ECONOMICI**

I contributi economici rappresentano un intervento socio-assistenziale in continuo calo: tale indirizzo è causato dall'esistenza di sostegni al reddito attraverso finanziamenti nazionali e regionali posti in essere dal singolo comune e gestiti direttamente dallo stesso Ente. I contributi economici sono un intervento costantemente raccordato con i servizi forniti dal comune.

ANNO	DATO	AGAZZAN	OALTA VT	BORGO	CALEN	CASTEL	GAZZOLA	GRAGNAN	PIANELLO	SARMATO	ZIANO	TOTALE
2019	N° MINORI	2	2	32	13	29	13	27	11	8	6	143
	CIFRA EROGATA	865	1030	7600	4090	4646	2600	6900	3210	2295	1900	35136
2020	N° MINORI	5	7	17	22	19	23	38	13	9	2	155
	CIFRA EROGATA	1215	1853	4686	5750	2662,5	5300	8250	4310	3382	1380	38788,5
2021	N° MINORI	3	0	23	19	23	13	35	0	7		123
	CIFRA EROGATA	865	0	9970	6450	4598	3000	7980	0	2100	0	34963
2022	N° MINORI	3	6	32	18	81	9	62	8	8	2	229
	CIFRA EROGATA	500	1550	9545,97	3550	15474,1	3250	14600	1700	2300	950	53420,07
2023	N° MINORI	0	2	15	19	114	14	69	5	8	0	246
	CIFRA EROGATA	0	500	3540	5500	22976	3750	16950	1250	2500	0	56966

Come si evince dalla tabella i contributi economici nel 2023 è proseguito il trend di aumento dei contributi: fino al 2021 si è probabilmente registrata una prosecuzione dell'effetto "Covid" che da un lato garantiva più erogazioni di prestazioni e di finanziamenti, dall'altro rallentava la richiesta di riscossione debiti (ad esempio sugli affitti). Si ipotizza che la ripresa, dopo la situazione pandemica, abbia maggiormente evidenziato le fragilità in essere, che hanno portato certi nuclei familiari ad evidenziare di non essere in grado di inserirsi proficuamente in attività lavorative. Coloro che hanno minori capacità ed abilità, ad esempio, ad arrivare in luoghi di lavoro situati in località non raggiungibili dai mezzi pubblici, soprattutto in organizzazioni turnate, hanno meno possibilità di collocazione al lavoro.

### Affidi familiari

L'affido familiare è un'istituzione dell'ordinamento civile italiano che si basa su un provvedimento temporaneo che si rivolge a bambini e a ragazzi fino ai diciotto anni di nazionalità italiana o straniera, che si trovano in situazioni di instabilità familiare. Grazie all'affido, il minore viene accolto presso una famiglia che ne fa richiesta o ove ciò non sia possibile è consentito l'inserimento del minore in una comunità di assistenza pubblica o privata. L'affidamento è dunque un servizio di aiuto e sostegno creato nell'ottica della tutela dei diritti dell'infanzia, garantendo al minore il diritto a crescere in un ambiente che possa soddisfare le sue esigenze educative e affettive, in grado di rispettare i suoi bisogni, in riferimento alle caratteristiche personali e familiari e alla sua specifica situazione di difficoltà. In Italia l'affidamento è disciplinato dalla Legge n. 184 del 4 maggio 1983 che è stata poi modificata dalla Legge n. 149 del 28 marzo 2001. L'affido familiare può essere a tempo pieno o a tempo parziale: se l'intervento è parziale il minore rimane nella famiglia d'origine e la famiglia affidataria supporta il nucleo originario.

Nel 2023 gli affidamenti in corso sono stati i seguenti:

AFFIDAMENTI FAMILIARI ATTIVATI NEL 2023					
COMUNI	IMPORTO	FULL TIME	PART TIME	MSNA	TOTALE
ALTA VALTIDONE	0	0	0	0	0
AGAZZANO	0	0	0	0	0
BORGONOVO	13.818	4	6	1	11
CALENDASCO	12.361	1	2		3
CASTELSANGIOVANNI	69.531,8	9	16	4	29
GAZZOLA	13.536	1	2		3
GRAGNANO	44.837,8	2	13		15
PIANELLO	10.152	2	1	1	4
RIVERGARO	27.072	4	1		5
ROTOFRENO	817,8	0	0	1	1
SARMATO	16.440,6	1	9		10
ZIANO P.NO	3.384	0	1		1
DISTRETTO DI PONENTE	5.550	0	0	2	2
TOTALE	217.501	24	51	9	84

*Il regolamento degli affidamenti familiari prevede una quota economica che viene aggiornata ogni anno seguendo il minimo vitale stabilito dall'Inps. Nel 2023 la retta mensile per un affidamento full time era di € 564 e la retta per il tempo parziale era di € 282. I Minori stranieri non accompagnati sono tutti affidati a tempo pieno anche se non conteggiati nella colonna FULL TIME in quanto il costo dell'intervento viene rimborsato dal Ministero dell'Interno*

**ACCOGLIENZE RESIDENZIALI**

I collocamenti in comunità hanno tre presupposti:

- 1) La situazione ritenuta urgente (determinata spesso da una richiesta delle Forze dell'Ordine o da una reale condizione di pericolo di vita del minore coinvolto) che comunque viene obbligatoriamente segnalata all'Autorità competente, che deve esprimersi attraverso un decreto circa l'azione compiuta di allontanamento
- 2) L'esistenza di un decreto del Tribunale per i minorenni che sancisce la necessità di collocamento
- 3) La disponibilità di un genitore di prendere parte al progetto di comunità qualora la situazione stessa lo consenta
- 4) Le rette presentate nella tabella seguente rispecchiano l'importo pagato alle strutture. I rimborsi non sono conteggiati in tale tabella
- 5) I rimborsi possono essere di due tipi: derivanti dal Ministero dell'Interno per i Minori Stranieri Non Accompagnati e provenienti dalla Azienda Usl nel caso in cui venga definito che il caso trattato è complesso e affrontato in modo integrato
- 6) Nella tabella presentata non sono conteggiati i minori collocati in strutture residenziali di carattere sanitario a completo carico della Sanità Locale (sul nostro territorio sono attualmente 5)

ACCOGLIENZA IN COMUNITA' RESIDENZIALI ANNO 2023					
comuni	importo	giorni di accoglienza	msna	con un genitore	solo il minore
ALTA VALTIDONE	60.225	730	0	2	0
BORGONOVO	219.375	1.753	4	2	1
CSG	367.126,05	3.186	2	3	4
distretto	40.645,71	349	7		7
GRAGNANO T.SE	170.456,85	1.575		3	2
RIVERGARO	97.277,35	1.260		1	3
ROTOFRENO	133.676,85	911		2	1
ZIANO P.NO	107.310	1.095			3
Totale complessivo	1.196.092,81	10.859	13	13	21

### SITUAZIONI DI EMERGENZA

Particolare attenzione è rivolta ai minori che si trovino in situazioni di emergenza, di abbandono o maltrattamento e che necessitino di protezione immediata, tramite collocamento in luogo sicuro. I gestori di comunità residenziali, presenti sul territorio provinciale, hanno attivato un protocollo d'intesa per rispondere alle emergenze che si verificano sul territorio, fornendo un numero telefonico a cui gli operatori e le Forze dell'Ordine fanno riferimento quando si verifica una situazione in cui è necessario un collocamento d'urgenza del minore.

Il collocamento in emergenza viene solitamente attivato dalle Forze dell'Ordine ed ha origine da un dispositivo indicato dal Procuratore della Repubblica. I servizi sociali hanno l'obbligo di dar corso a questo intervento.

### STRUTTURA RESIDENZIALE ALTA AUTONOMIA OASI PER DONNE CON BAMBINI

Se la situazione di emergenza può contare su un minimo preavviso e l'età dei minori coinvolti è inferiore agli 8 anni le assistenti sociali, dopo aver verificato che non esistono alternative presso conoscenti o famiglia allargata, si provvede ad un collocamento presso l'Oasi, struttura di bassa soglia situata a Borgonovo – Via Pianello 100 presso la sede Asp Azalea (ex Andreoli).

<b>Sintesi dati permanenza OASI ANNO 2023</b>				
<b>comune</b>	<b>quota economica</b>	<b>giorni di permanenza</b>	<b>adulti</b>	<b>minori</b>
BVT	9.617,4	351	1	3
CSG	10.001	365	1	1
ROTOFRENO	19.153	699	2	2
SARMATO	8.000,8	292	1	3
<b>Totale complessivo</b>	<b>46.772</b>	<b>1.707</b>	<b>5</b>	<b>9</b>

### **SERVIZI EDUCATIVI**

I servizi educativi forniti sono erogati, attraverso gara d'appalto, da cooperativa. Sono attivi 5 centri educativi con sede a Calendasco, Rottofreno, Gragnano e Borgonovo. Il 2020 ha determinato l'utilizzo degli spazi in maniera differente: la costituzione di bolle utili a consentire l'accesso è stato mantenuto (attualmente non esistono specifiche normative per la gestione di centri educativi). I dati di frequenza dei centri sono riportati in tabella.

CENTRI EDUCATIVI	
COMUNI	N° MINORI FREQUENTANTI
AGAZZANO	1
Alta Val Tidone	2
Borgonovo V.T.	28
Calendasco	15
Castel San Giovanni	30
Gazzola	1
Gragnano Trebbiense	22
Pianello	5
Rottofreno	12
Sarmato	9
ZIANO P.NO	2
<b>Totale complessivo</b>	<b>127</b>

### INTERVENTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI

Esistono inoltre gli interventi territoriali che, per flessibilità, sono attualmente molto utilizzati per raggiungere obiettivi differenti e nello specifico:

- 1) Realizzare incontri protetti per permettere protezione ai minori, sostegno delle relazioni genitori/figli, espressione concreta della bigenitorialità (denominato IP)
- 2) Osservare a domicilio le interazioni genitori/figli per arrivare ad una valutazione delle capacità genitoriali (denominato SED)
- 3) Sostenere i rapporti all'interno del nucleo familiare presso i campi nomadi (sed campo)
- 4) Accompagnare l'adolescente alla consapevolezza ed al superamento di particolari momenti di criticità (ad esempio abbandono scolastico, indagine per reati penali, ritiro sociale) (denominato Transito)
- 5) Sostenere la neogenitorialità sia a domicilio che con accompagnamenti a visite programmate (denominato Home Visiting) 6) Creare occasioni per riallacciare relazioni sociali per i ragazzi ritirati dalle esperienze di socializzazione (ritiro sociale) I tratti comuni di tutti gli interventi sono:
  - La richiesta di attivazione dell'intervento viene effettuata dall'assistente sociale responsabile del caso e convalidata dal Responsabile. L'Eti decide collegialmente l'opportunità tecnico-professionale di tale scelta
  - L'attività è condivisa con l'équipe e fa parte, se richiesto, dei dati riferiti alle Autorità Giudiziarie
  - I minori disabili non hanno interventi territoriali dedicati e specifici. La presa in carico non prevede distinzioni tra disabili e non, al contrario si fa riferimento alla grande area dei minori presenti sul territorio.
  - Alcuni interventi territoriali sono finanziati attraverso i piani di zona

INTERVENTI EDUCATIVI INDIVIDUALI ANNO 2023					
COMUNI	HOME VISITING	INCONTRI PROTETTI	SED	TRANSITO	Totale complessivo
ALTA VAL TIDONE		1			1
Borgonovo v.t.		7	7	2	16
CALENDASCO		4	2	2	8
CASTEL SAN GIOVANNI	1	7	30	7	45
GAZZOLA			1	1	2
GRAGNANO TREBBIENSE	2	12		2	16
PIANELLO			2		2
RIVERGARO		5		1	6
ROTOFRENO		5	8	1	14
SARMATO		1	1	1	3
ZIANO PIACENTINO	1	1	3	2	7
<b>Totale complessivo</b>	<b>4</b>	<b>43</b>	<b>54</b>	<b>19</b>	<b>120</b>

***Preso in carico integrato dei minori a rischio di allontanamento***

Nel corso del 2023 è proseguita la sperimentazione - a livello provinciale – del Protocollo operativo “Modello condiviso integrato di presa in carico dei Minori anche alla luce della DGR 1102/14” (Linee di indirizzo per gli interventi integrati nell’area delle prestazioni socio sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio allontanamento). Tale Protocollo è in corso di formalizzazione ed è stato integrato con una parte relativa ai progetti a favore di minori con grave disabilità; la sua applicazione ha ridefinito i compiti di ETI (Equipe Territoriali Integrate) ed UVM Minori confermando la necessità di corresponsabilità, condivisione e formazione comune per lo svolgimento di attività integrata nella presa in carico di casi complessi.

Questa modalità di lavoro impegna a turno gli operatori del Settore responsabili dei singoli casi e prevede la presenza costante, ogni 2 settimane, della Coordinatrice Area Tutela di ASP che partecipa anche alle sedute dell’UVM Minori con i Responsabili di ASP e di UONPIA, in cui si condividono i progetti e gli impegni economici connessi. La casistica ritenuta complessa in sede di Uvm minori dà luogo ad una compartecipazione economica da parte dell’Azienda Ausl. La tabella sottostante riporta il numero dei minori riconosciuti come casi complessi

D.G.R 1102/14 CASI PRESENTATI IN U.V.M. PER IL RIMBORSO	
RESIDENZA	N° MINORI
ALTA VAL TIDONE	2
BORGONOVO V.T.	1
BORGONOVO VAL TIDONE	6
CALENDASCO	1
CASTEL SAN GIOVANNI	13
GRAGNANO	1
GRAGNANO T.SE	7
GRAGNANO TREBB.SE	1
PIANELLO	1
RIVERGARO	5
ROTOFRENO	3
RVERGARO	1
ZIANO P.NO	5
<b>Totale complessivo</b>	<b>47</b>

### **CENTRO PER LE FAMIGLIE**

Il servizio del centro famiglie opera all'interno della rete regionale dei servizi dal 2015 (esiste una fase precedente fin dal 2009 all'interno dei servizi proposti dall'Ausl nell'ambito della delega dei comuni). L'esperienza sino a qui accumulata deve essere materiale che consente interventi di maggior definizione e di miglioramento dei servizi proposti. Oggi si conferma a conoscenza dei progetti posti in essere ed il respiro distrettuale noto a tutti. Si registra inoltre il ruolo di NODO DELLA RETE dei servizi esistenti sul territorio soprattutto per quanto concerne l'area 0 – 6 e l'area adolescenza. I servizi del terzo settore e del volontariato esistenti sul territorio partecipano fattivamente ai momenti di condivisione proposti. La presenza nelle scuole del servizio è riconosciuta come positiva e di sostegno ai ragazzi, alle famiglie ed agli insegnanti.

Nel 2022 è proseguita la delega alla gestione del centro per le famiglie. La sperimentazione degli incontri a distanza tra operatori e con la scuola ha consentito di valutare, oltre ai limiti, l'indubbia comodità, pertanto è stata in parte mantenuta. Sono stati mantenuti i progetti in essere inerenti al coinvolgimento dei ragazzi con il progetto contatto soprattutto per quanto riguarda le scuole di Calendasco (è in corso una sperimentazione laboratoriale presso uno spazio messo a disposizione dal Comune, con ragazzi segnalati dalla scuola e con la conduzione condivisa con il terzo settore), di Borgonovo e di Castel San Giovanni

Le persone che hanno fatto accesso al Centro risiedono prevalentemente a: Castel San Giovanni (60%), Borgonovo VT (20%), Rottofreno (10%), Rivergaro (5%), Altri (5%). Di particolare interesse sono stati gli accessi provenienti da territori limitrofi al Distretto (es. Piacenza, Provincia di Pavia, ecc.).

## CONSULENZE PER GENITORI

Le consulenze ai genitori, pur risultando molto gradite ai servizi educativi del territorio, necessitano di procedure atte alla definizione degli invii e della natura stessa dell'intervento. Il servizio messo a disposizione dal centro famiglie non può essere trasformato in un intervento terapeutico di cura o in un sostegno educativo. Lo spazio consulenziale è ben utilizzato dalle persone che sentono di essere animati da una forte motivazione a rileggere gli eventi che mettono in difficoltà.

## CONSULENZE PSICO-EDUCATIVE RIVOLTE AL MONDO DELLA SCUOLA

A partire dall'anno scolastico 2017, il Centro per le Famiglie del Distretto di Ponente coordina il Progetto "Promuovo Benessere". Anche per l'anno 2022 ai vari Istituti Scolastici di ogni ordine e grado del Distretto di Ponente viene data la possibilità di beneficiare di un "pacchetto di ore" per l'attività di sportello/consulenza/formazione/supervisione rivolta a studenti, insegnanti e genitori. Gli interventi sono erogati direttamente a scuola da parte dell'équipe del Centro Famiglie, costituita da psicologi e da un educatore. La natura del progetto prevede che le situazioni identificate come quelle di maggior disagio e "a rischio" possano venire inglobate in percorsi di consulenza specifica presso il Centro per le Famiglie di Ponente o il Consultorio Giovani di Ponente. Per gli accessi e la tipologia di intervento relativa all'anno scolastico 2020-2022 si veda il report specifico. Il "Promuovo Benessere 2022-2022" è in corso.

Per una trattazione più esaustiva si rimanda alla relazione dedicata al servizio

### PERSONALE

Il progetto è distrettuale e vede occupati nello sviluppo delle attività

- 3 psicologhe
- 3 educatori
- 2 associazioni
- 1 mediatrice familiare
- 1 avvocato

## PROGETTO POVERTA'

Asp Azalea ha firmato una convenzione con il comune capofila a proposito del progetto povertà a respiro distrettuale coordinato dallo stesso comune capofila. Il progetto è a dimensione distrettuale, si occupa del potenziamento del servizio sociale territoriale dei comuni e sviluppa interventi integrati a favore della popolazione fragile

Il personale Asp, assunto a tempo indeterminato, appartiene ai seguenti profili professionali:

- 3 assistenti sociali
- 2 educatori professionali
- 1 psicologa

Il coordinamento non è svolto da Asp.